

Il Moderno Studio di Registrazione e di Produzione Audio

www.mmm.unifi.it

Martedì 28/10/2014 - Conservatorio Tito Schipa, Lecce

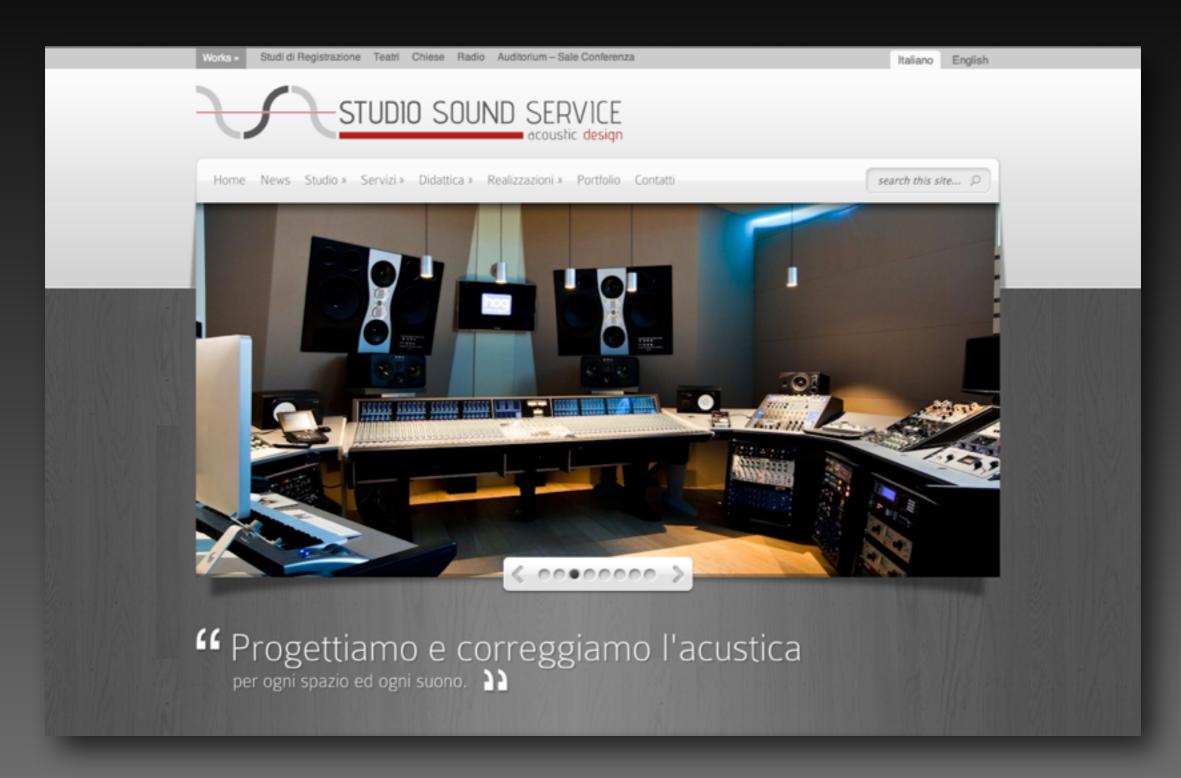
dott. Donato Masci donatomasci@gmail.com

Lo Studio

slide disponibili al link:

www.studiosoundservice.com/didattica/materiale-didattico

Presentazione



www.studiosoundservice.com

Progettazioni acustiche



- Studi di registrazione
- Teatri Sale da concerto
- Auditorium Sale
 Conferenza
- Cinema, studi radio/TV
- Luoghi di culto
- Consulenze in acustica edile, civile, industriale e legale

Portfolio

Studio Sound Service s.a.s.

Studi per artisti e produttori come:

 Andrea Bocelli, Eros Ramazzotti, Ligabue, Piero Pelù, Enrico Cremonesi, Mogol, Venditti, Masini, Homo Sapiens, Planet Funk, Mario Manzani, Roberto Zanetti

Circa 300 studi di registrazione e mastering in tutta Italia tra cui citiamo:

- Larione 10, Firenze
- House of Glass (Gianni Bini), Viareggio (LU)
- International Sound, Conversano (BA)
- Top Studio (Pietro Benini), Savio Ravenna (RA)
- Sound Studio Service (Capaccioni), Città di Castello (PG)
- Audacia Records (Stornelli), Avezzano (AQ)
- Creative Mastering (Cappelli), Forlì
- PPG Studio (Guerrini Bocelli) S. Pietro Belvedere (PI)
- Sudestudio, Guagnano (LE)

Studi radio/televisivi e postpr. a/v

- Mediaset (Matrix, Striscia la Notizia, TG5 e altri)
- Radio Subasio, Radio Toscana, Lady Radio, Radio Cuore, Radio Blu
- Jinglebell, Milano

Cinema

- Home cinema per George Lucas in residenza privata italiana
- Cromie Disco e Imax, Castellaneta Marina (TA),
 Cinema a 360°

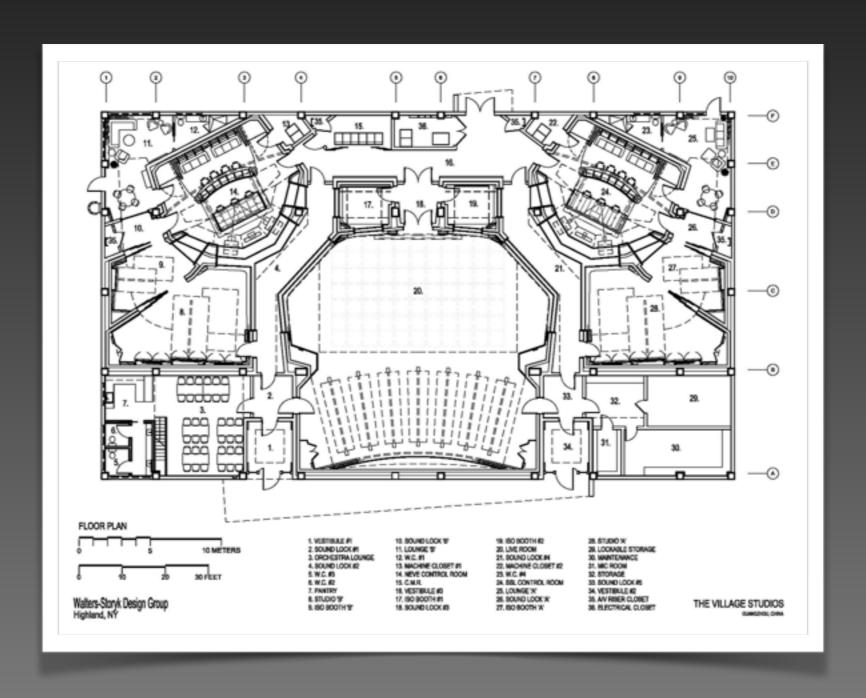
Edifici Religiosi

- Santuario di Maria Theotokos di Loppiano (FI) (più teatro/auditorium annesso)
- Chiesa di Santa Maria Nuova di Terranuova Bracciolini (AR) (arch. Mario Botta)
- Chiesa di San Gerardo a Monza
- Chiesa di Castiglioncello del Trinoro, Sarteano

Teatri e Auditorium

- Auditorium del Nuovo Palazzo di Giustizia di Firenze (in lavorazione)
- Teatro Bucci San Giovanni Valdarno (in lavorazione)
- Teatro Boccaccio di Certaldo (in lavorazione)
- Teatro Politeama di Poggibonsi
- Teatro del Popolo di Colle Val D'Elsa
- Teatro del Popolo di Castelfiorentino
- Teatro dei Risorti di Buonconvento

La progettazione di uno studio di registrazione



Elementi legati alla progettazione

- Design della struttura
- 2. Isolamento acustico (tra sala-sala e tra sala-esterno)
- 3. Ottimizzazione acustica dell'interno
- 4. Consulenza per impianti (areazione, elettrico)
- 5. Progetto di cablaggio audio

1. Design della struttura

- Consulenza per la scelta dei locali
- Disegni preliminari
- Ottimizzazione dei disegni sulla base delle necessità del committente
- Integrazione nel disegno di arredamenti ed attrezzatura audio-video-musicale

2. Isolamento acustico

Pareti

Soffitto

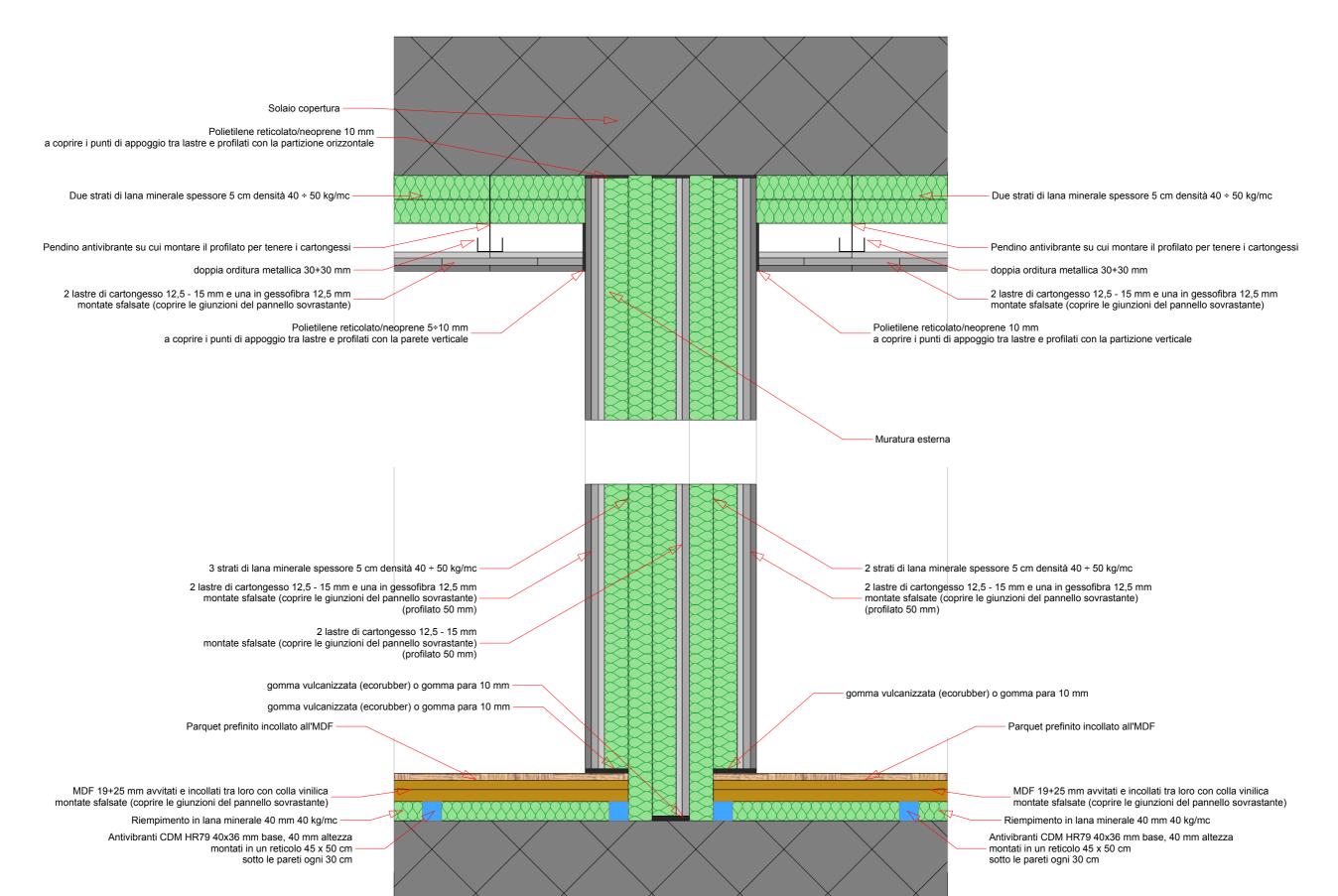
Pavimento

Porte

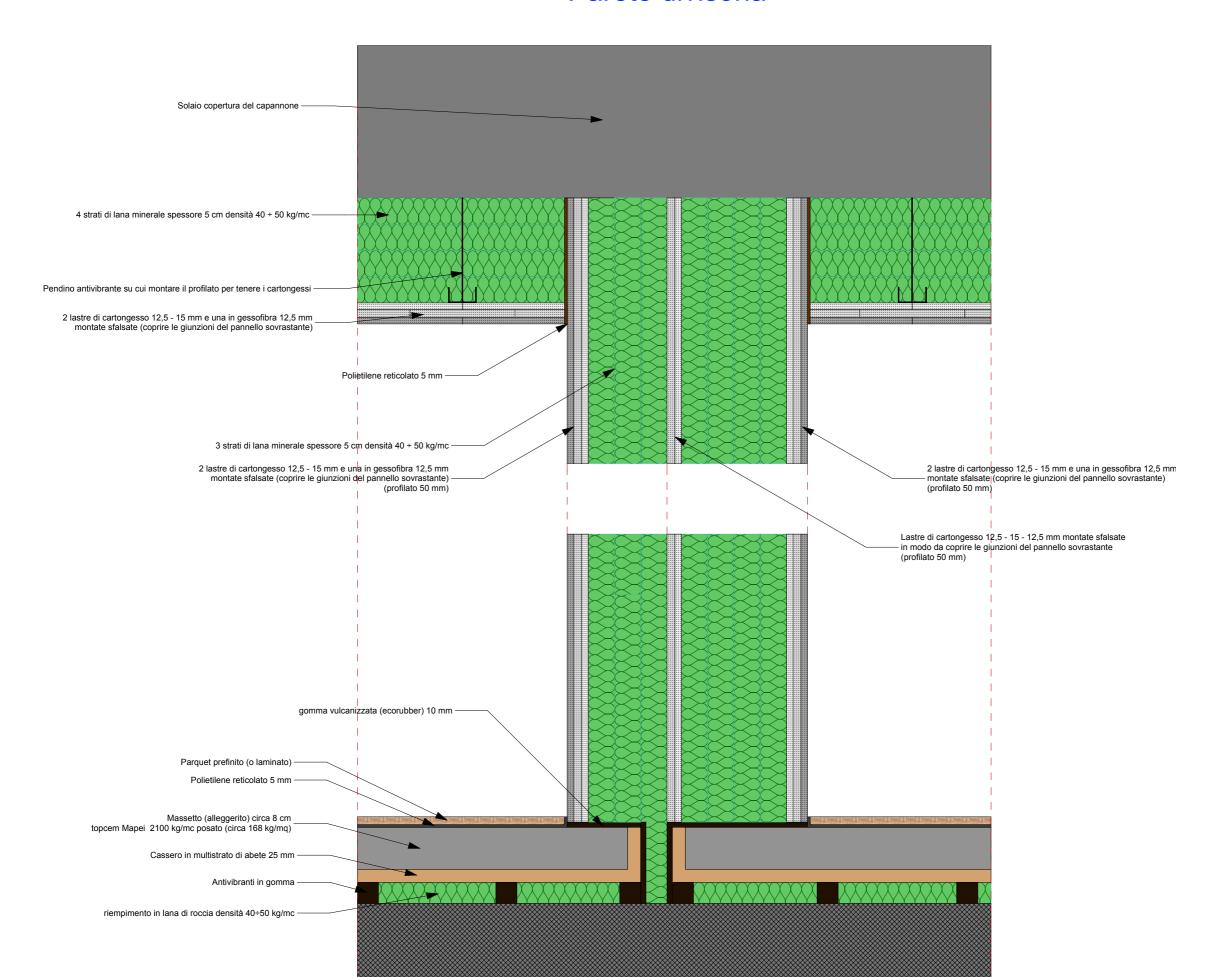
Vetri

- Valutazione del tipo di isolamento necessario
- Scelta materiali
- Posa in opera
- Progetti per porte
- Progetti per vetri

Parete A + controparete A

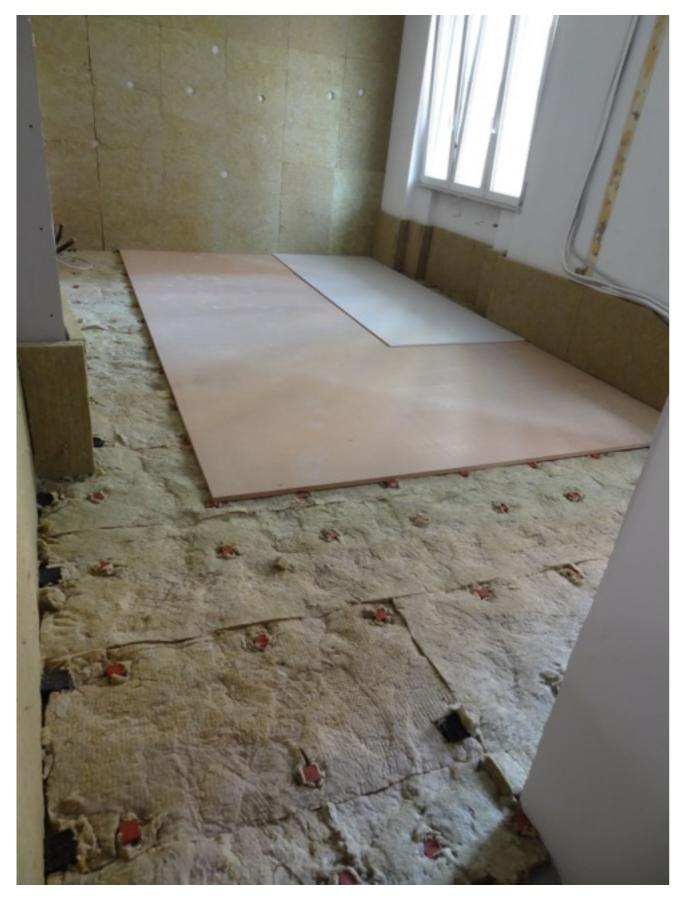


Parete divisoria

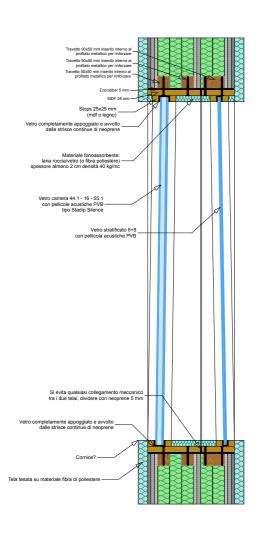












Visiva 1:100

Logicalbox 2.0

Via A. Gandin 70/1 Genova, Genova - Italy

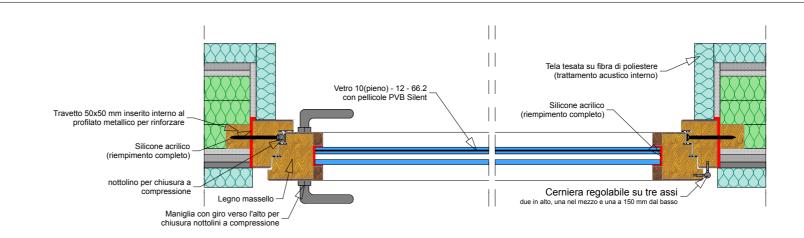
Drawing Name	Drawing Scale
Porte a vetro, Visiva	1:50, 1:100
Drawing Status	Layout ID
definitivo	A.01.4

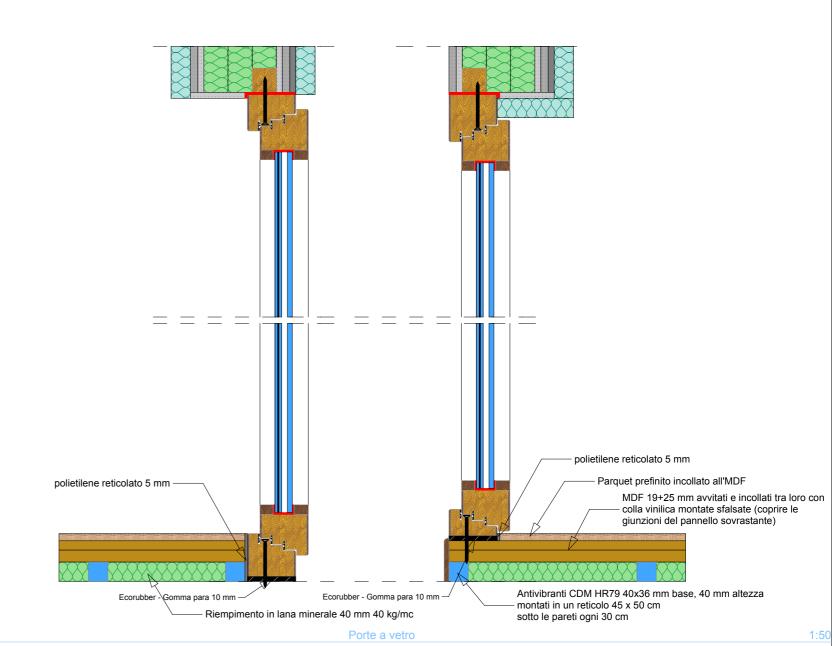
Acoustic Design by:

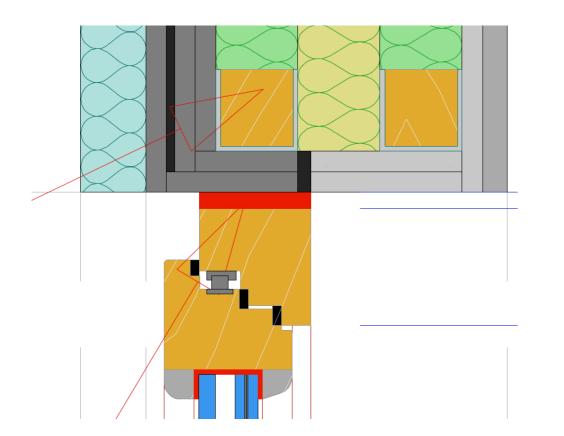
dott. PhD Valentina Cardinali dott. Donato Masci +39.335.8233579 +39.333.3820505 T.C.A.A. 447/95 n.184 (FI)

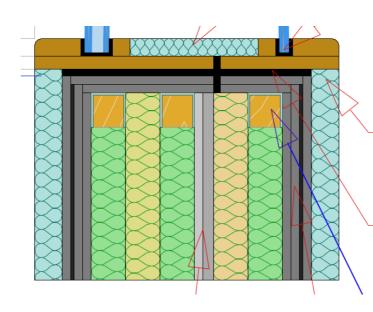
STUDIO SOUND SERVICE

a Torricella 22/a, Impruneta (FI) - 50023 Italy IVA, C.F. (VAT): IT-03437110483 +39.055.2373831







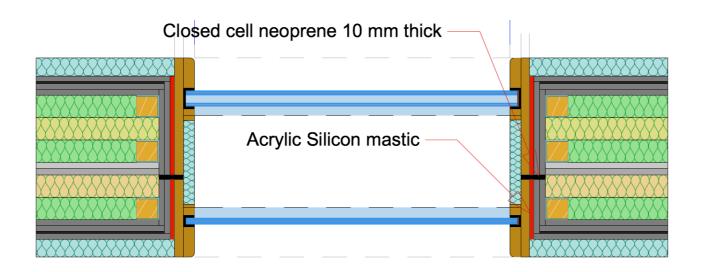


The neoprene is to strip across.

Fabric mounted on polyester fiber

Ecorubber 10mm

Wood joist 5x5 cm



3. Ottimizzazione acustica

Stima a priori dei parametri acustici della sala (CAD acustico, modelli e metodi analitici, design ricorrenti)

- Calcolo delle frequenze modali e analisi di possibili criticità
- Ideazione di dispositivi di correzione acustica (assorbitori, diffusori) che potrebbero risolvere le criticità e si potrebbero integrare nel disegno

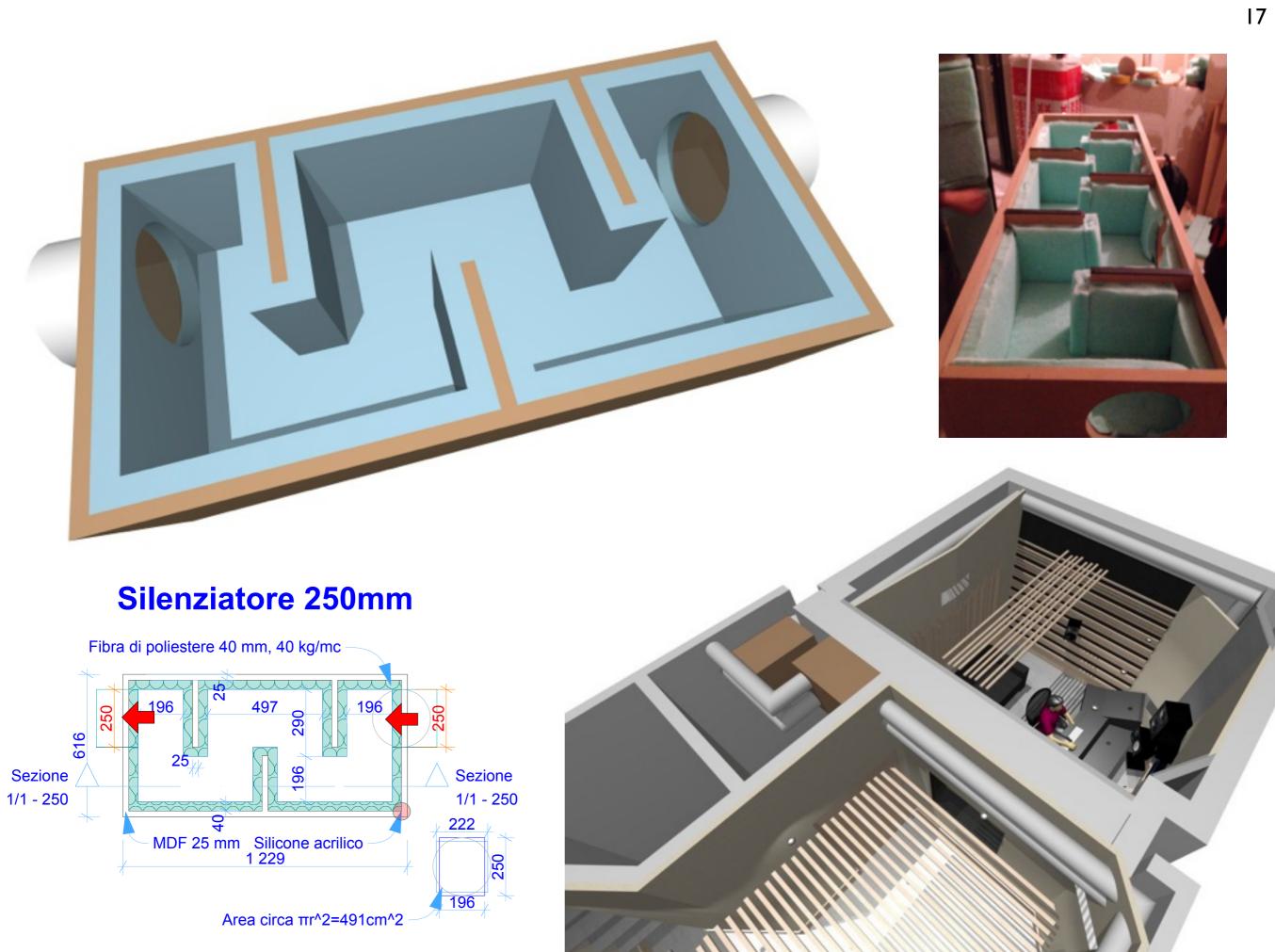
4. Consulenza per impianti

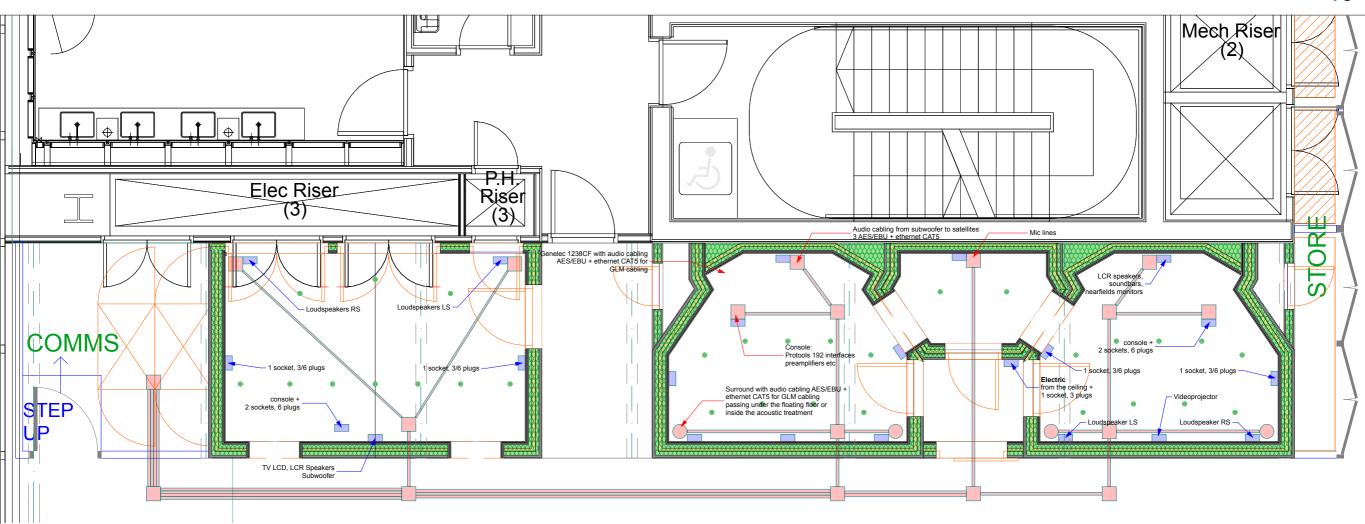
Areazione silenziosa

- velocità dell'aria lenta
- integrazione nel disegno dei punti di mandata, ripresa dell'aria
- fornire all'installatore le specifiche per i silenziatori e per la messa in opera dell'impianto di areazione

Impianto elettrico

- controllo della messa a terra
- divisione linee (luci, condizionatori, audio)
- evitare luci neon, faretti a bassa tensione e altre luci con trasformatori
- supervisione sulla scelta dei condizionatori (molti modelli creano rumori ad alta frequenza nella linea audio)





Fox Hammersmith

FOX international Channels Via Salaria 1021, Roma - Italy

Drawing Name	Drawing Scale
Plants	1:50
Drawing Status	Layout ID
	A.04.1

Acoustic Design by:

dott. Donato Masci

Via Torricella 22/a, Impruneta (FI) - 50023 Italy +39 335 8233579, donatomasci@gmail.com T.C.A.A. 447/95 n.184 (FI)

Dragudia Canquitina C

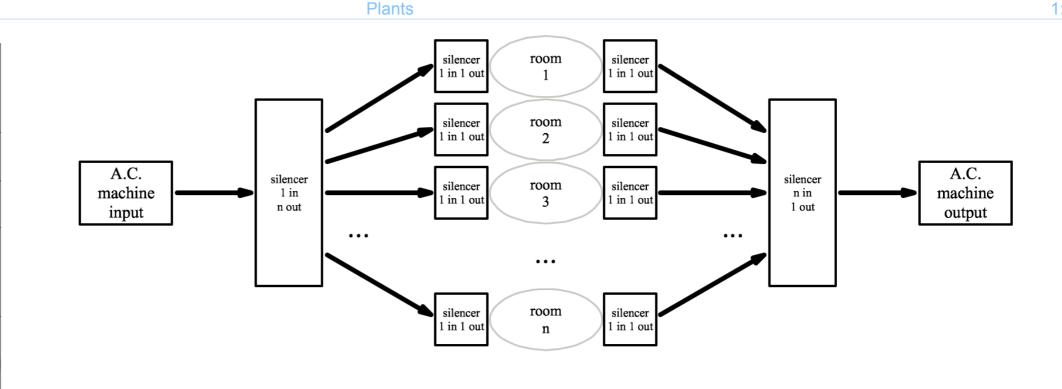
Proaudio Consulting Srl

Via Pietro Bembo, 22C 47899 Serravalle - RSM

Project Manager: Francesca Bianco
+39 333 7020564 info@proaudioconsulting.it

Tel. +378 0549 941536 - FAX +378 0549 942007

www.proaudioconsulting.it



5. Cablaggio audio

- Individuazione dei punti di arrivo
 - capire i punti microfonici nelle sale ripresa
 - scegliere la disposizione degli outboard analogici in regia
- Individuazione dei passaggi
 - attenzione all'interazione con l'impianto elettrico
 - attenzione a non creare "ponti acustici" tra sale
- Scelta dei materiali da utilizzare
 - scelta del cavo (dipende anche dalla metratura)
 - scelta dei connettori/patchbay
- Routing dei segnali

Organizzazione di uno studio di registrazione



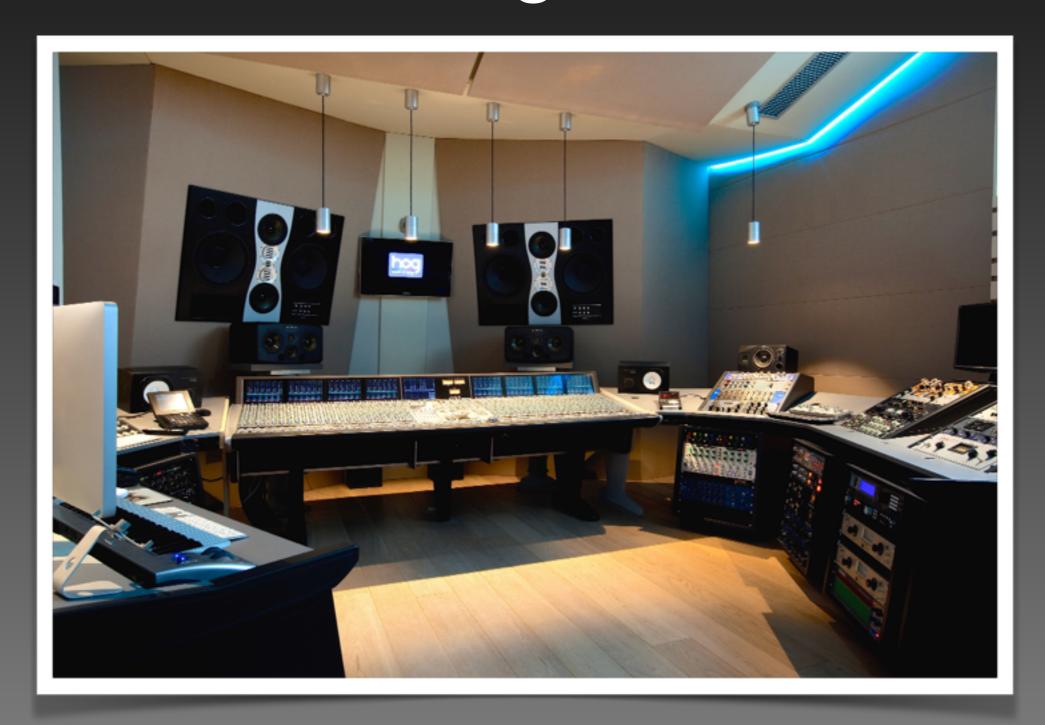
Scelta del locale

- Attenzione ai recettori vicini: non è facile isolare una batteria in appartamento...
- Attenzione all'altezza: un'altezza di 3 metri dopo un'insonorizzazione standard si ridurrà a circa 2,60 m (considerando soffitto e pavimento), che è un'altezza scarsa per uno studio di registrazione.
- Attenzione alle pareti parallele.
- Attenzione alla geometria della stanza e alle dimensioni (evitare stanze cubiche!).
- Attenzione alle finestre e alla loro dislocazione.
- Attenzione alle murature già esistenti.

Disegno preliminare

- Capire dove piazzare la regia e che tipo di ascolto deve avere (stereo, 5.1 etc)
- 2. Che strumenti si dovranno registrare in sala ripresa? ...e quante sale ripresa?
- 3. Cercare di adattare lo spazio rimanente per creare altri locali di servizio (iso-booth, sala macchine, magazzini)

Control-room regia



La regia ha un punto di ascolto privilegiato: quello dell'operatore

Progettazione regia

- scelta della forma della regia
 - dimensioni
 - vincoli (porte, visive, finestre)
 - necessità (strumentazioni, ulteriori punti di ascolto, etc)
 - posizionamento punto di ascolto sound engineer

scelta e posizionamento delle casse

- che tipo di ascolto (2.0, 2.1, 5.1 etc)
- grandezza della stanza (volume => sub)
- dove cascano i punti privilegiati d'ascolto nella stanza?
- che tipo di montaggio (in-wall o staccate?)

scelta della design della regia

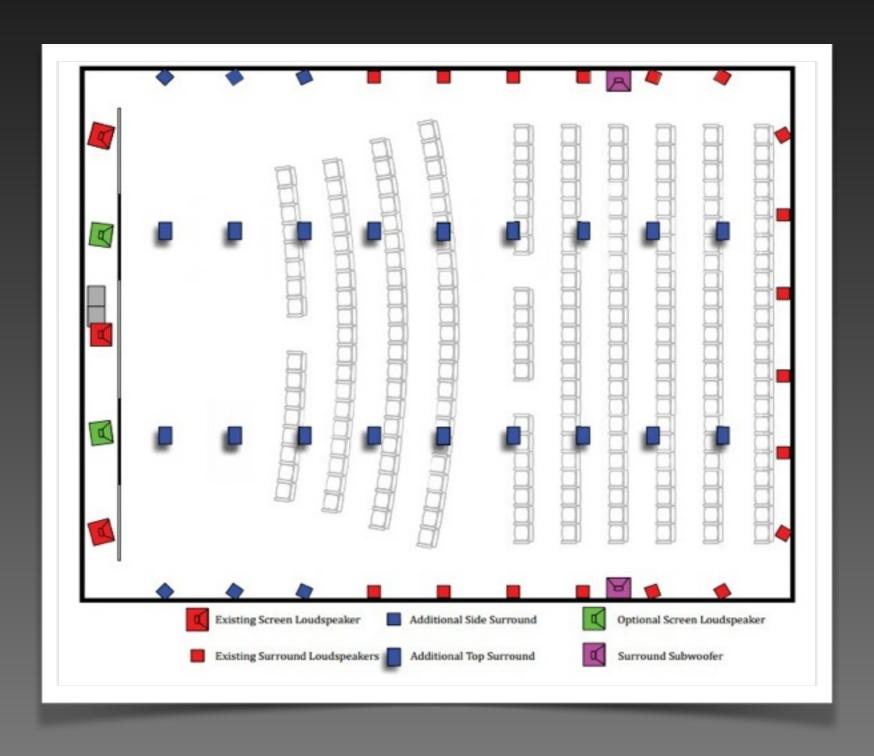
- fronte assorbente o riflettente?
- che tipo di musica? gusti personali (controllo riflessioni vs. spazialità)

Linee Guida

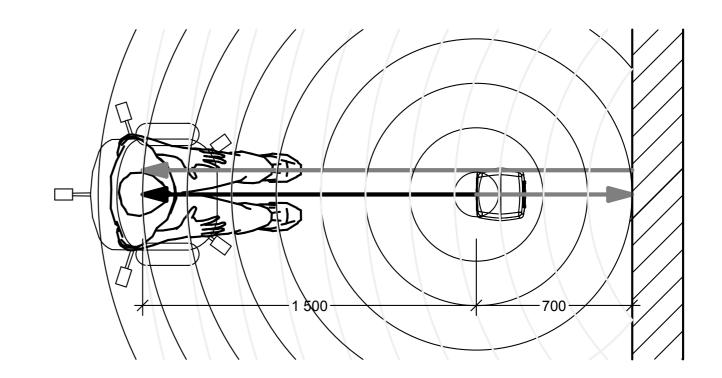
punto di ascolto privilegiato a 1/3 o 2/3 della stanza (si preferisce posizionarla per lungo)

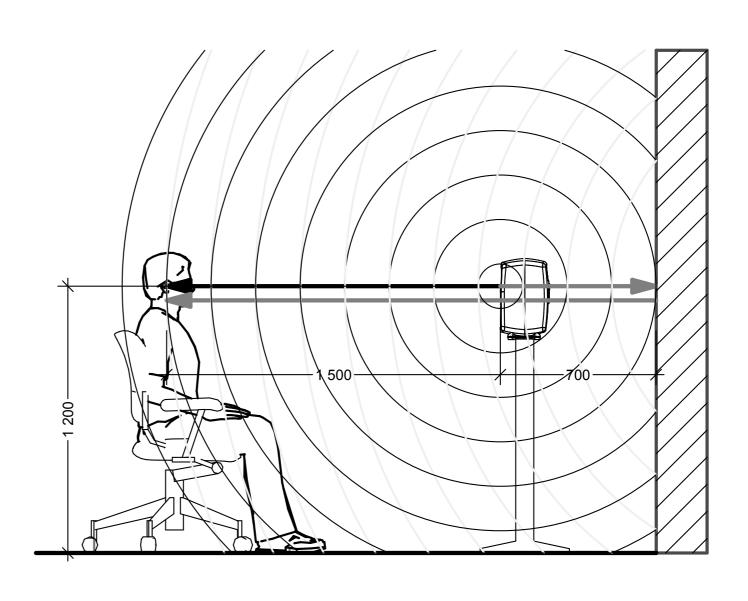
- si preferisce evitare le porte e le finestre nei lati corti (fronte e retro)
- attenzione particolare ai punti di prima riflessione laterale (specialmente per visive e attrezzature)
- assorbimento sul retro e soffitto con strato "importante" per il controllo delle basse
- stanza simmetrica L R

Monitors in a room

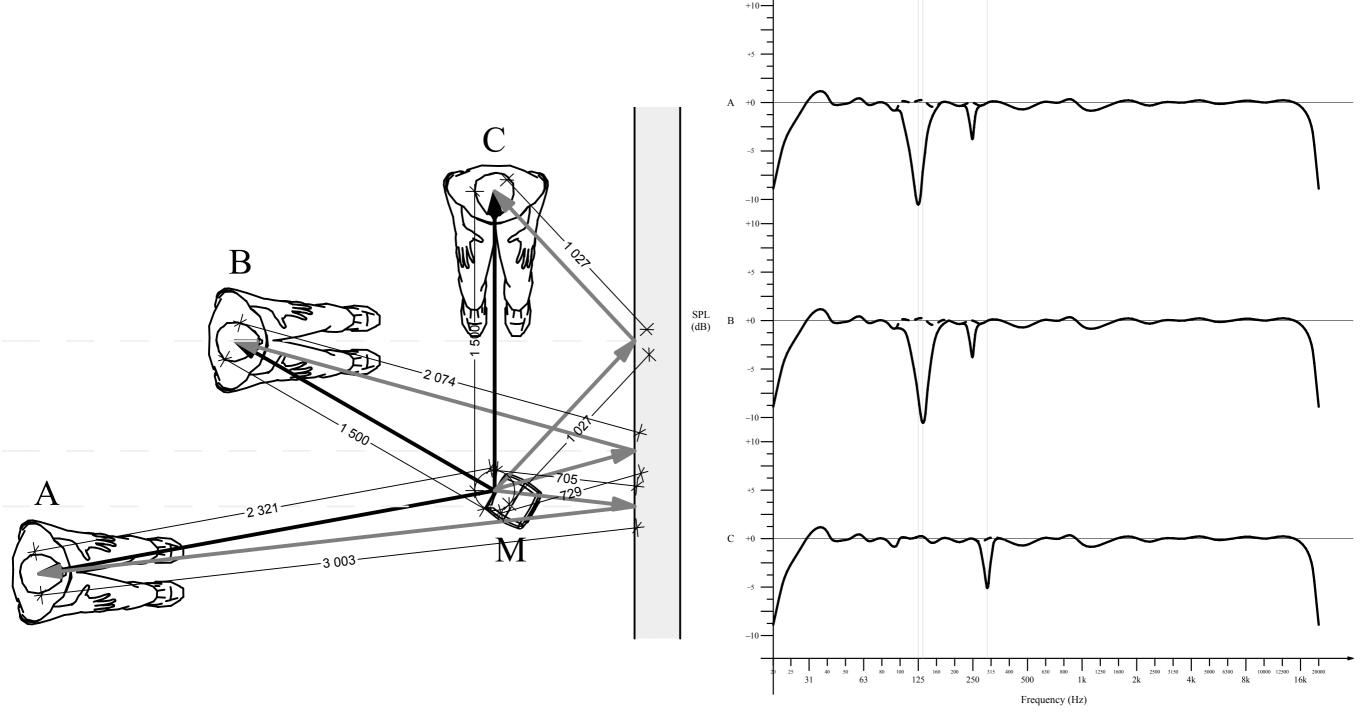


Cancellazione con retro (non-minimum phase)

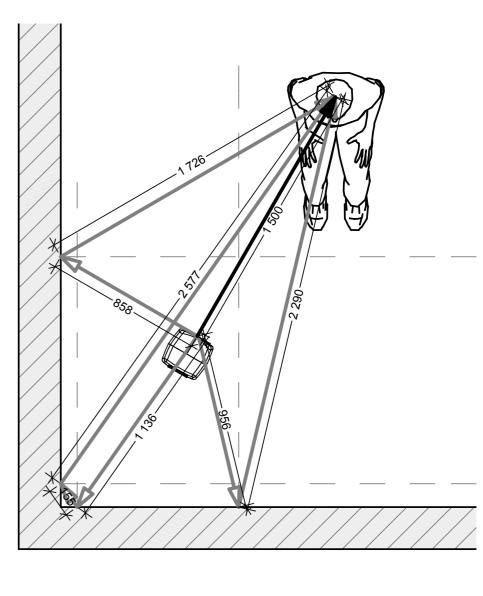


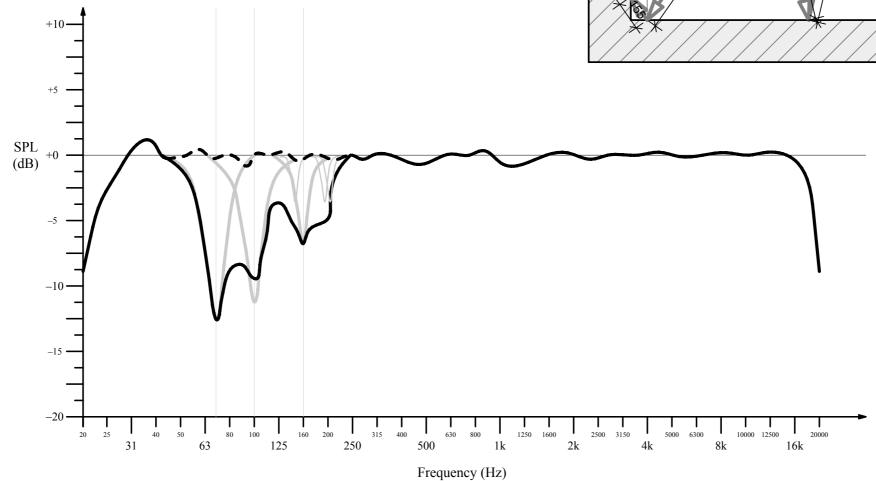


Effetti delle cancellazioni con un muro (retro)

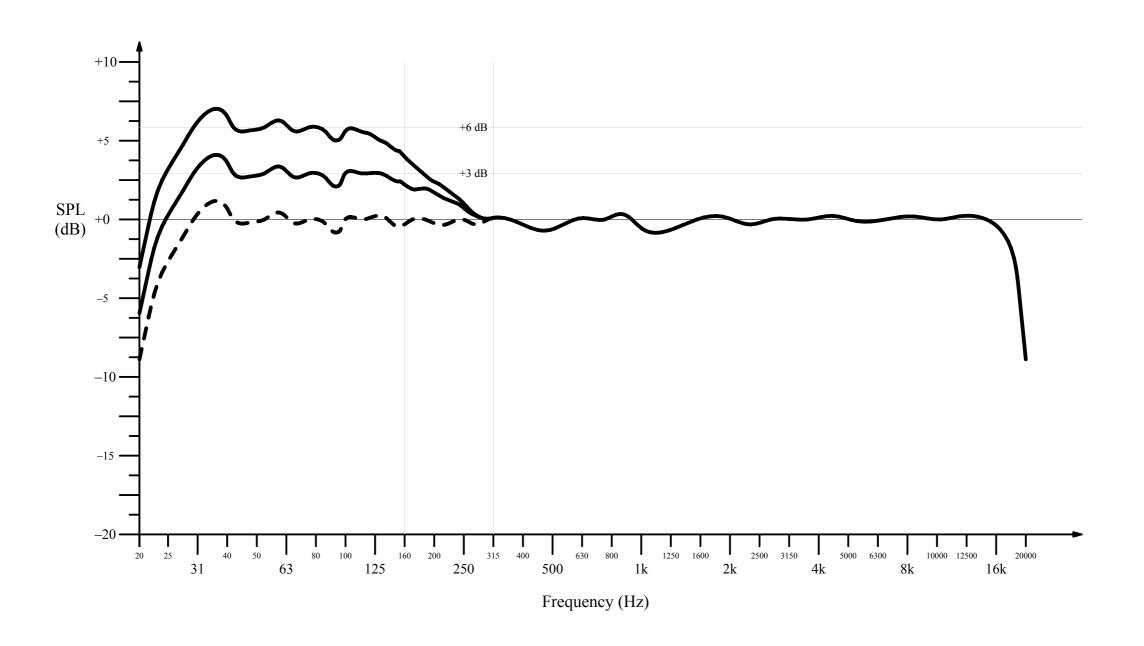


Cancellazione con angolo (non-minimum phase)

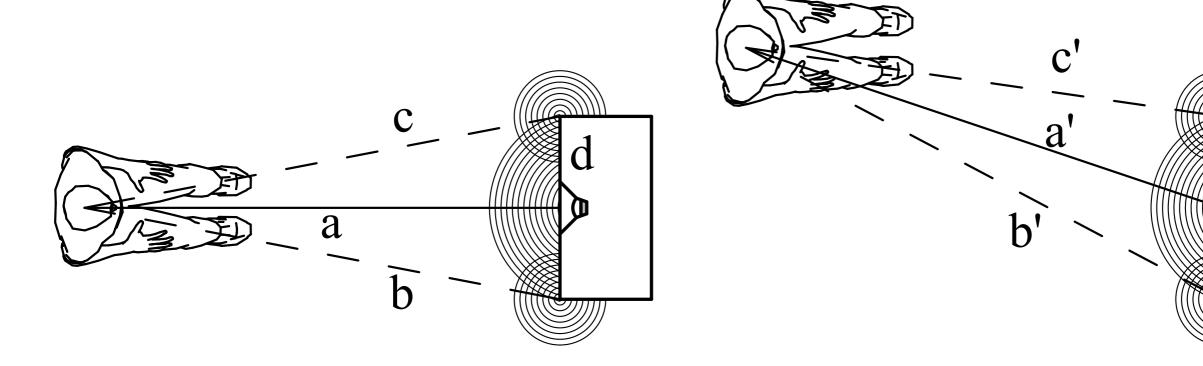




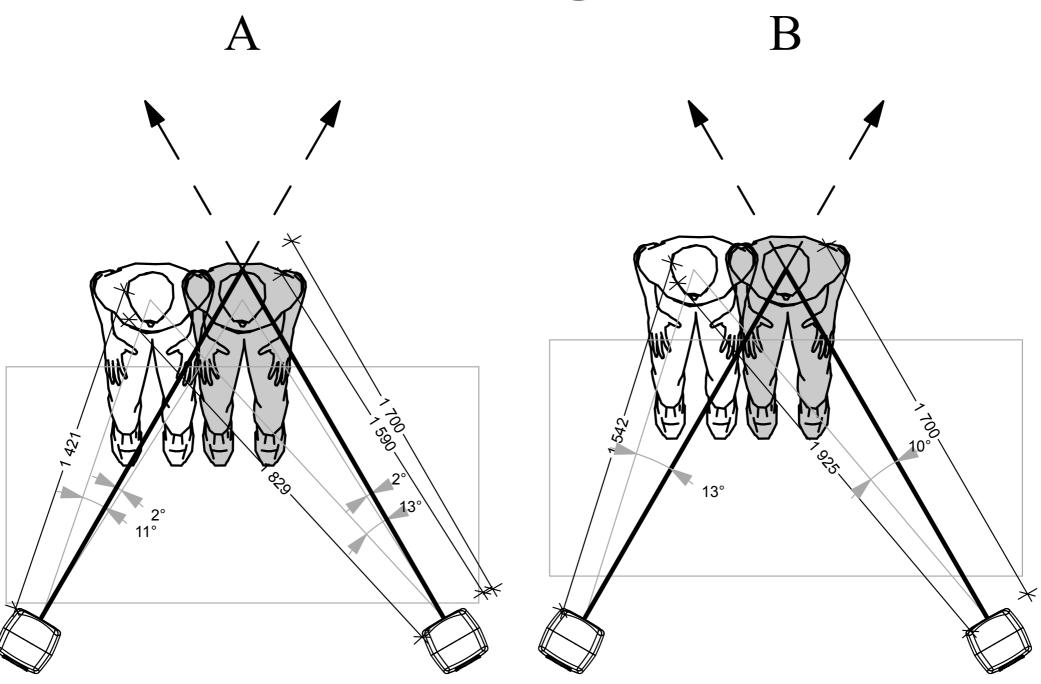
Minimum phase low frequency boost



Diffrazione delle casse (senza guida d'onda!)

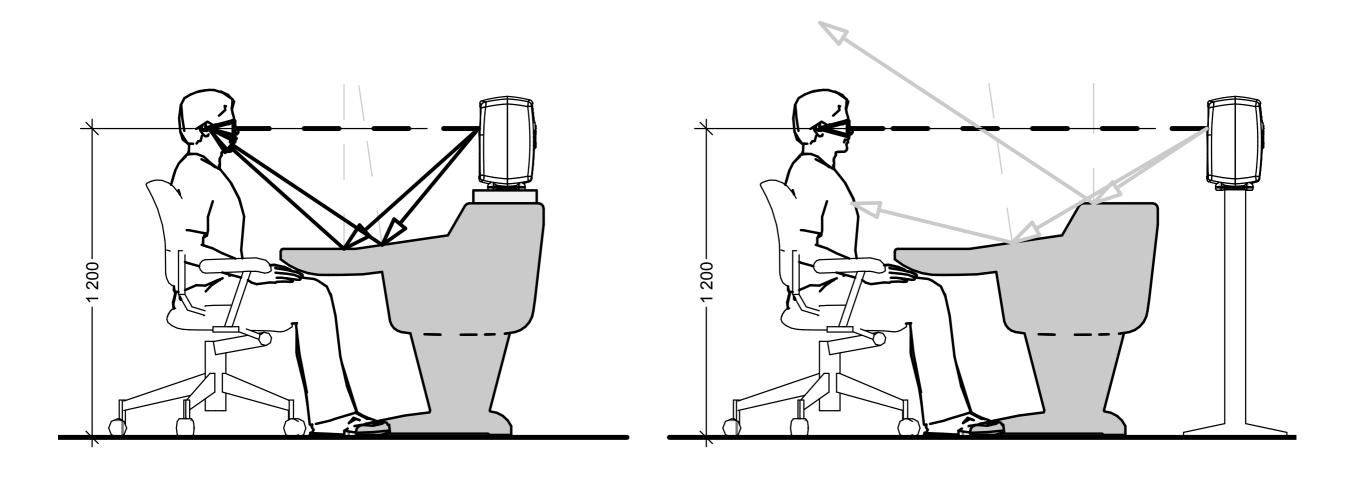


Listening area

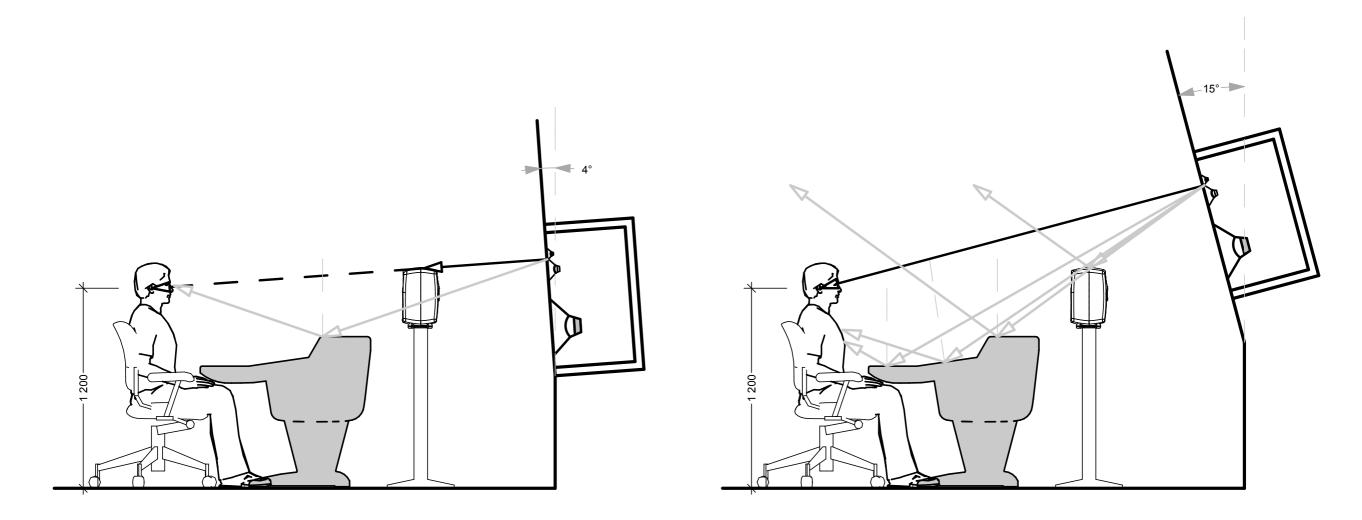


Caso A: triangolo equilatero che ha come terzo vertice la nuca del fonico. Caso B: triangolo equilatero che ha come terzo vertice il centro della testa del fonico. Nel caso A uno spostamento verso destra (ad esempio per lavorare sulla console) comporta una maggiore differenza tra monitor di destra e di sinistra che nel caso B, la listening area del caso A è quindi più piccola di quella del caso B

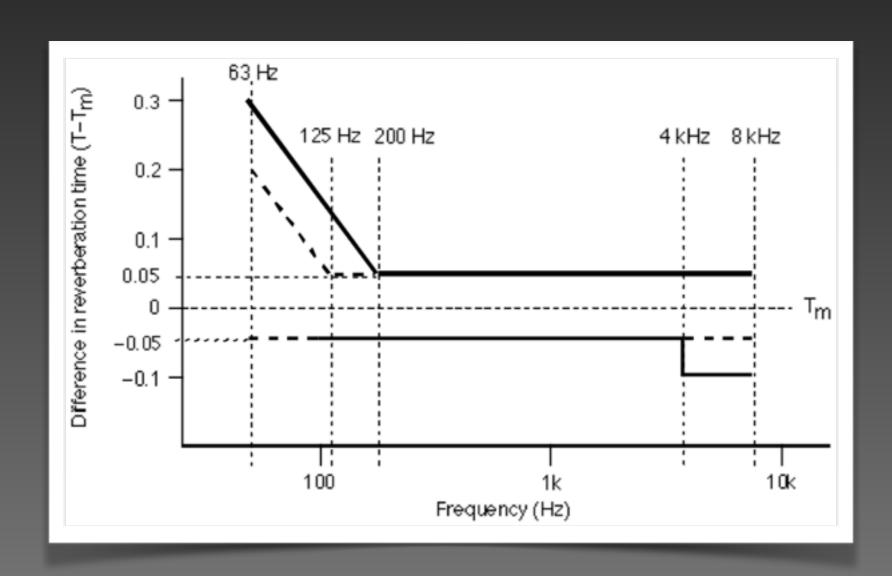
Interazione con equipment



Big monitor e nearfield



Standards per studi di registrazione - post



Disposizione delle casse

Comitati tecnici per standardizzare specifiche:

AES (Audio Engineering Society)
German Surround Sound Forum
ITU (International Telecommunication Union)

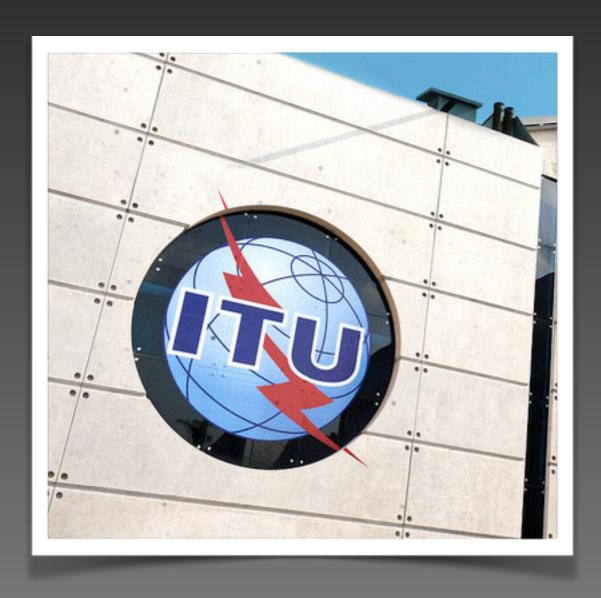
Raccomandazioni per la riproduzione surround:

ITU-R BS 775-I "Multichannel stereophonic sound system with and without accompanying picture" (Geneva, 1992-94)

ITU-R BS 1116-1 "Methods for the subjective assessment of small impairments in audio systems including multichannel sound systems" (Geneva, 1994-97)

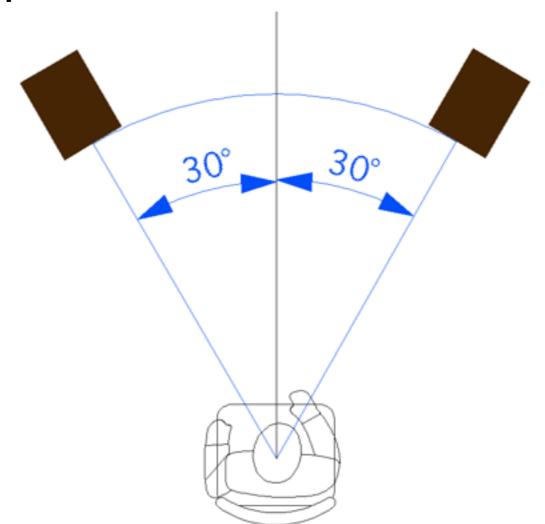
ITU

International Telecommunication Union



STEREO

Molti lavori di ricerca sono stati fatti negli ultimi 50 anni per determinare il migliore angolo di posizione di due altoparlanti riproducenti materiale stereo.



Per riprodurre un centro mono virtuale l'angolazione migliore è 60°.

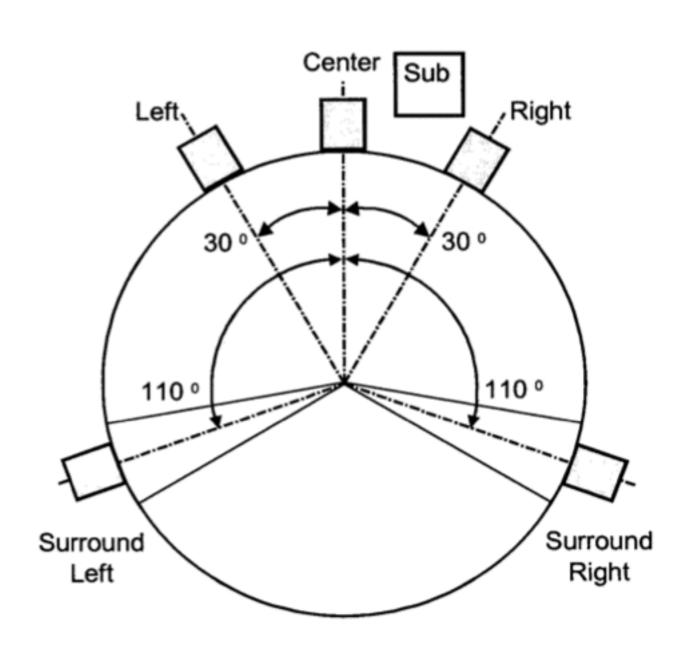
Multi canale 5.1

Specifiche ITU-R BS 775-I

La risoluzione del sistema orecchio/cervello è di circa 3 gradi sopra l'orizzonte d'ascolto delle orecchie e da 3 a 10 gradi sotto tale orizzonte.

È fortemente raccomandato che gli altoparlanti siano collocati ad uguale distanza dalla posizione d'ascolto e risultino simmetrici i percorsi acustici rispetto l'ambiente. In altri termini tutte le sorgenti del suono devono avere lo stesso tempo di arrivo nella posizione d'ascolto.

Gli altoparlanti devono quindi essere collocati sui luoghi di un cerchio ideale che ha al centro la testa del fonico.



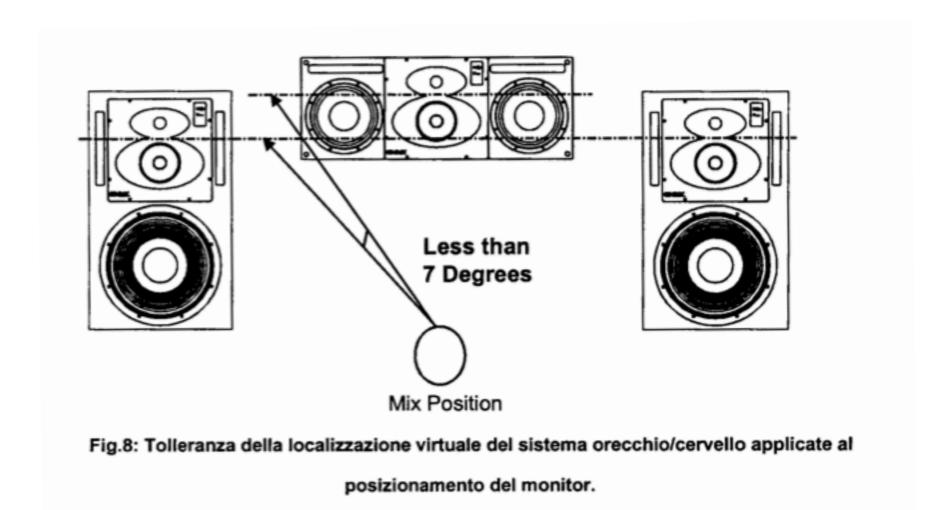
Posizionamento sul piano verticale

Il nostro cervello a un'elevata capacità di localizzare informazioni sul piano orizzontale ma non è altrettanto selettivo sul piano verticale.

La posizione e la conformazione delle orecchie ne danno ragione.

Specifiche ITU: Posizione ideale è che per i tre monitor centrali gli assi acustici siano posti alla stessa distanza.

La localizzazione verticale ha una tolleranza di 7 gradi.



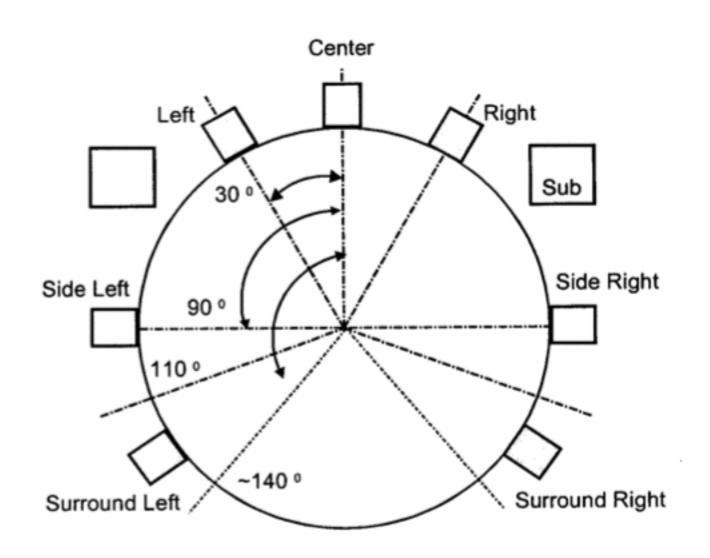
Entro 7 gradi abbiamo quindi una localizzazione incerta. In altri termini due sorgenti possono essere posizionate con leggere variazioni verticali senza che il cervello noti tale variazione.

Le norme ITU sono rigide per quanto riguarda le altezze dei tre monitor frontali che devono essere alla medesima altezza, ma sono più elastiche per gli altoparlanti surround.

Questi possono essere collocati più in alto dei monitor frontali e inclinati verso il basso, verso la posizione d'ascolto sino ad un angolo di 15° Quando sono impiegati i Big-monitors bisogna tenere conto che l'interazione con i pavimento al di sotto dei 400 Hz può essere un serio problema se gli altoparlanti sono troppo in basso.

Più grandi sono i monitor, più lontano dal pavimento devono essere collocati: viene comunemente impiegata una sovra altezza massima di 15÷20° rispetto alle orecchie nelle installazioni stereo.

Posizionamento 7.1



Posizionamento near-field monitors

tutti gli altoparlanti devono essere dello stesso tipo

sebbene sia una pratica diffusa i monitors non dovrebbero essere posti sopra il meter-bridge della consolle

nei locali piccoli anche i monitor devono essere piccoli e vanno collocati il più possibile a ridosso delle pareti onde evitare le cancellazioni di fase

nei locali ampi devono stare lontano dalle pareti perché in questo modo migliora il rapporto energetico diretto/

Posizionamento dei main-monitors

devono essere montati a filoparete per raggiungere la migliore prestazione

se non fosse possibile, dovranno essere collocati a ridosso di una superficie onde evitare cancellazioni a basse frequenze, ma per i monitor più grandi non è possibile perché la profondità della cassa è abbastanza grande da porre l'altoparlante ad una distanza tale da produrre cancellazioni alle basse

Posizionamento del subwoofer

posizionato vicino alla parete frontale e leggermente spostato dalla mezzeria della stanza onde evitare il punto di minima pressione

in un angolo vicino alla parete frontale e ad una laterale. Questa posizione massimizza l'efficienza per il carico angolare.

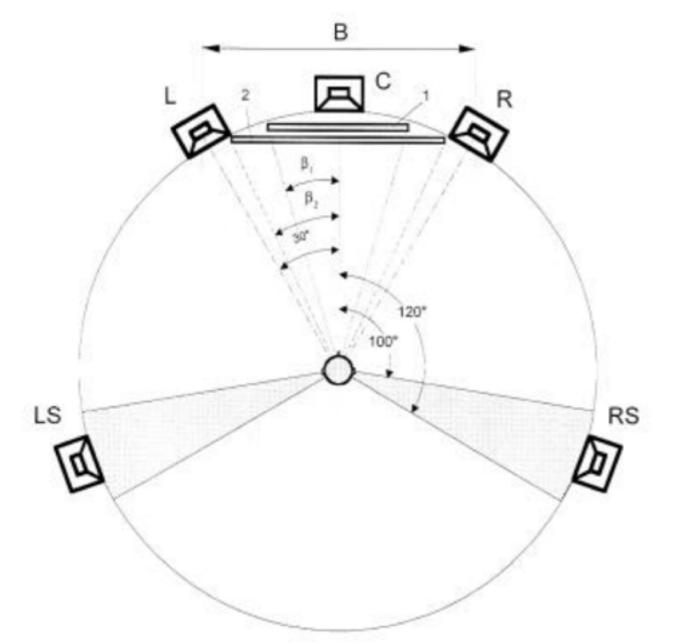
AES

Audio Engineering Society



AES

AES TECHNICAL COUNCIL
Document AESTD 1001.1.01-10
Multichannel surround sound systems and operations



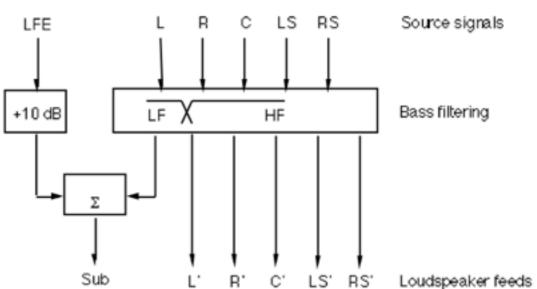


Figure 2. Derivation of combined subwoofer and LFE signals.

Screen 1: Listening distance = $3H (2\beta_1 = 33^\circ)$ Screen 2: Listening distance = $2H (2\beta_2 = 48^\circ)$

H: Screen height

B: Loudspeaker basis width

Figure 1. Reference loudspeaker setup with loudspeakers L/C/R and LS/RS, in combination with picture reproduction installation (in accordance with ITU-R BS. 775-1)

Acoustical Center	Angle	Height	Tilt
С	0°	1.2m*	0°*
L, R	±30°	1.2m	0°
LS, RS	±100-120°	≥1.2m	≤ 15°

^{*} Depending on shape, type, and size of screen.

Parameter	Units/Conditions	Value
Room size	S [m ²]	
(floor surface area)		
Mono/2-channel stereo		>30
Multichannel		>40
Room proportions	/ = length	$1.1w/h \le l/h \le 4.5w/h -4$,
	w = width	with <i>l/h</i> < 3 and <i>w/h</i> < 3
	h = height	(Ratios within ±5% of integer values are
		considered unsatisfactory.)
Base width	B [m]	
2-channel stereo		2.0-4.0
Multichannel		2.0-4.0
Basis angle	[deg] referred to	
2-channel stereo	L/R	60
Multichannel		60
Listening distance	D [m]	
2-channel stereo		2 m-1.7 B
Multichannel		
Listening zone (radius)	R [m]	
2-channel stereo		0.8
Multichannel		0.8
Loudspeaker height	<i>h</i> [m]	
(from acoustic center)		
2-channel stereo		≈1.2
Multichannel (all)		≈1.2
Distance to surrounding	d [m]	
reflecting surfaces		
2-channel stereo		≥1
Multichannel		≥1

Parameter	Units/Conditions	Value
Direct sound		
Amplitude/frequency response	Free-field propagation	For tolerance borders see Table 3
	measurements	(reference monitor)
Reflected sound		
Early reflections	0-15 ms (in region 1-8 kHz)	< -10 dB relative to direct sound
Temporary diffusion of	Avoidance of significant	No flutter echoes, no sound
reverberant sound field	anomalies in sound field	coloration, etc.
Reverberation time	T_m [s] = nominal value in region of 200 Hz to 4 kHz V = listening room volume V_0 = reference room volume (100 m ³)	≈0.25 $(V/V_0)^{1/3}$ (Reverberation time decay and tolerance borders are shown in Figure 3.)
Stationary sound field		
Operational sound level curve	50 Hz–2 kHz 2 kHz–16 kHz	±3 dB ±3 dB from –3 to –6 dB (in accordance with tolerance field, see Figure 4)
Background noise		Ideally <nr10; never="">NR15</nr10;>
Reference listening level (relative to defined measurement signal)	Input signal: pink noise, –18 dBFS (rms)	78 dBA (rms slow) (per channel)*

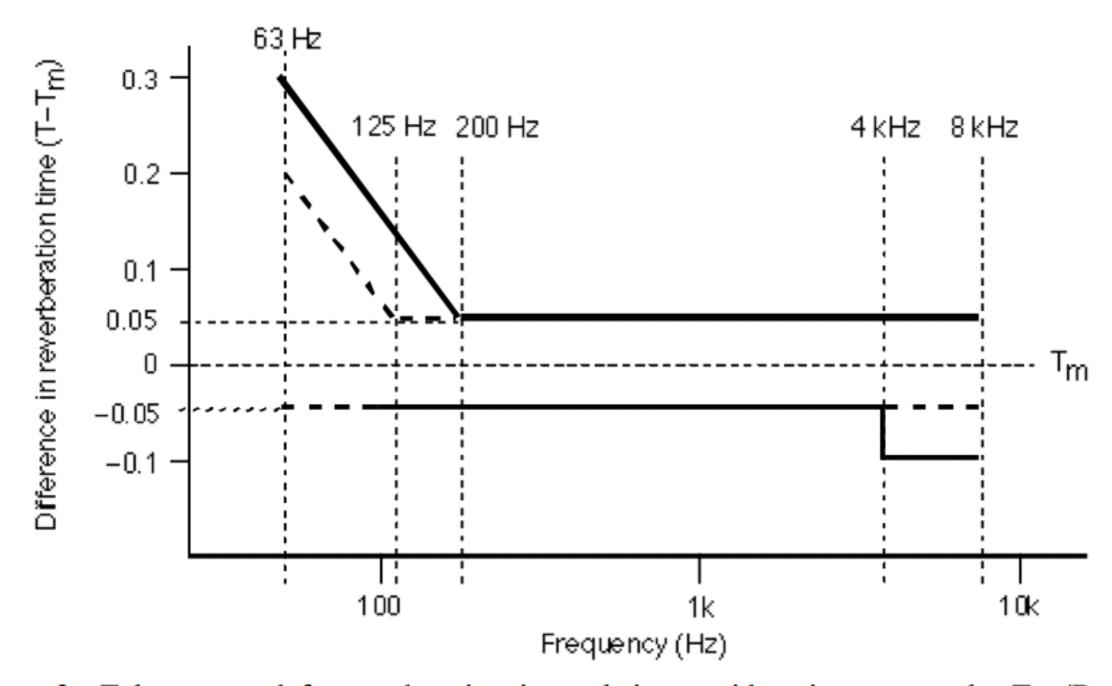


Figure 3. Tolerance mask for reverberation time, relative to arithmetic average value T_m . (Based on international recommendations, but extended to lower frequencies, with smaller tolerances in the range of 63–125/200 Hz.)

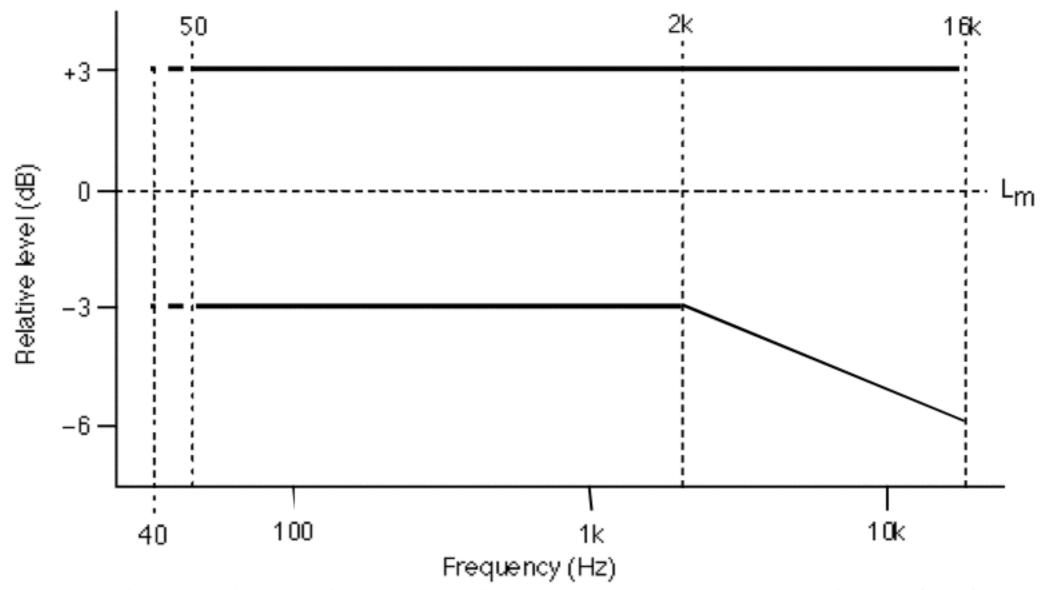


Figure 4. Tolerance limits of operational room response curve, relative level. (Based on international recommendations but extended to lower frequencies.)

Design della regia

da Alton Everest:

LEDE (Live End Dead End)

RFZ (Reflection Free Zone)

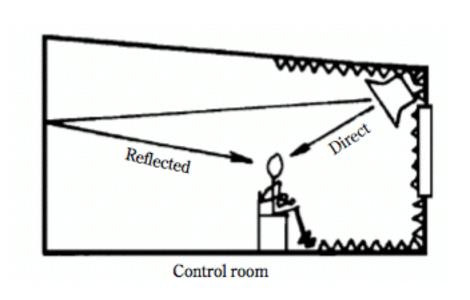
LEDE

Live End Dead End

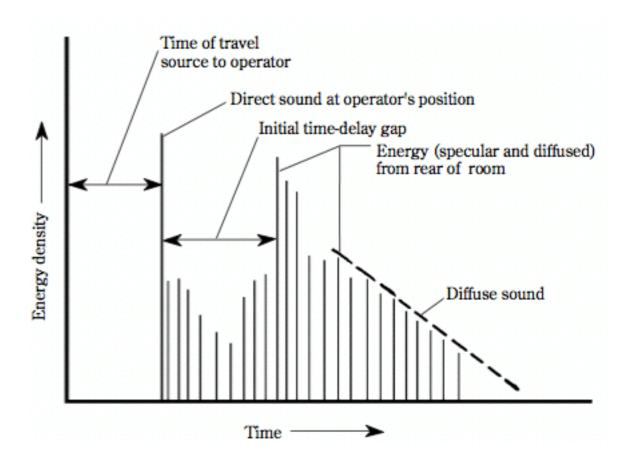
L'idea di questo design parte dall'osservazione sperimentale di Beranek sull'ITDG per le sale.

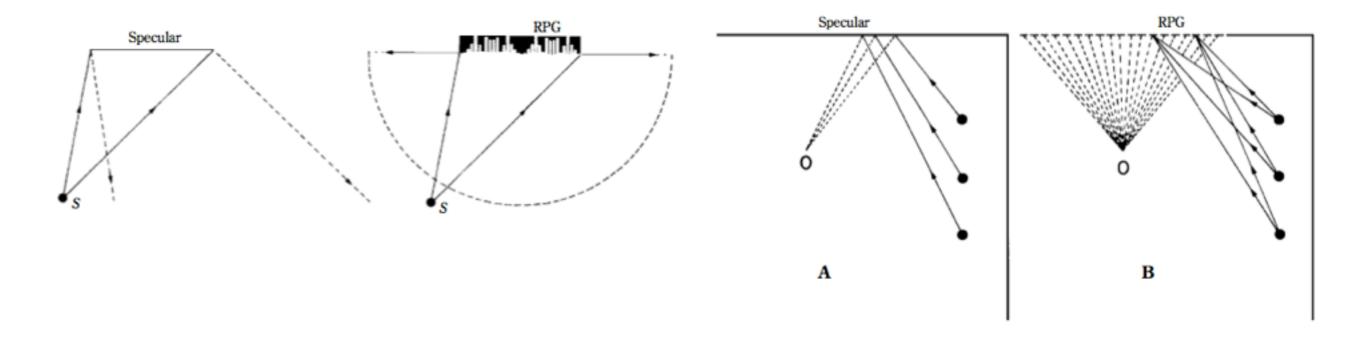
In uno studio di registrazione l'ITDG è mascherato solitamente dalle prime riflessioni: in questo caso l'operatore verrà privato di una componente importante del suono.

Si monta materiale fonoassorbente sul fronte dello studio dietro alle casse, così per l'operatore la stanza risulterà più grande.



Il suono che giunge però da dietro dovrà essere diffuso per poter avere un decadimento del suono "naturale" (e quindi perfettamente esponenziale o lineare in scala logaritmica)



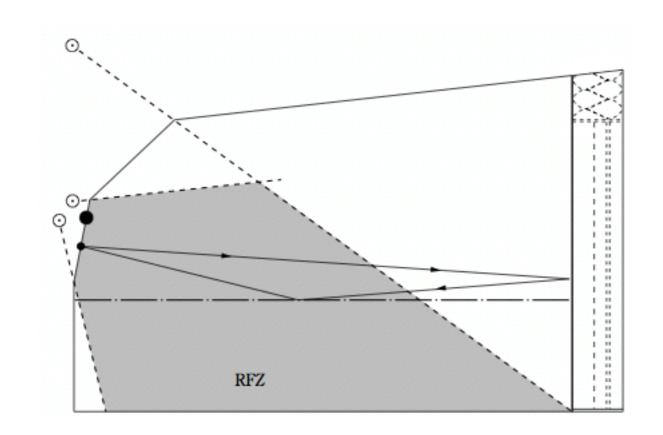


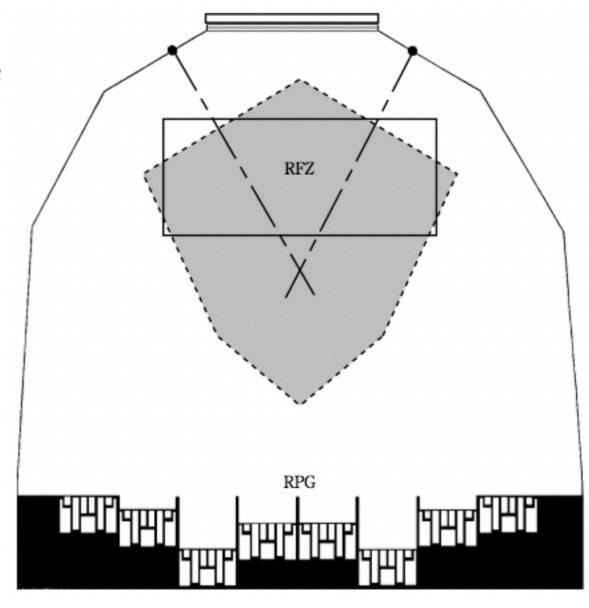
Si introducono i diffusori

RFZ

Reflection Free Zone

Il design RFZ si basa sulla possibilità di eliminare geometricamente i punti di prima riflessione tra casse e ascoltatore, sulla parte frontale.





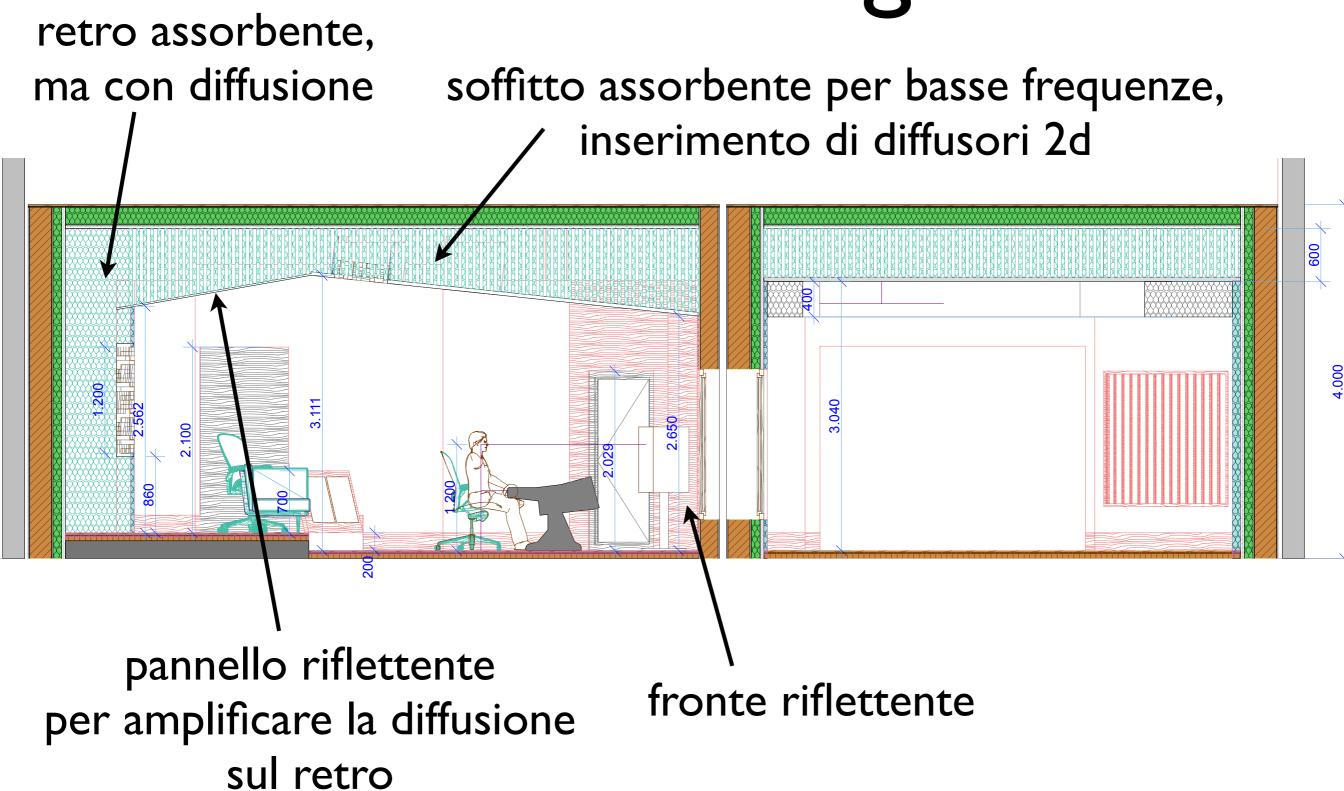
Richieste del mercato

- controllo totale prime riflessioni
- necessità di tempi di riverberazione sempre più bassi (soprattutto alle basse frequenze)
- necessità di brillantezza
- meno richiesta di casse montate in-wall
- diminuire i punti di cancellazione/enfatizzazione dovuti alle onde stazionarie

Nuovi design

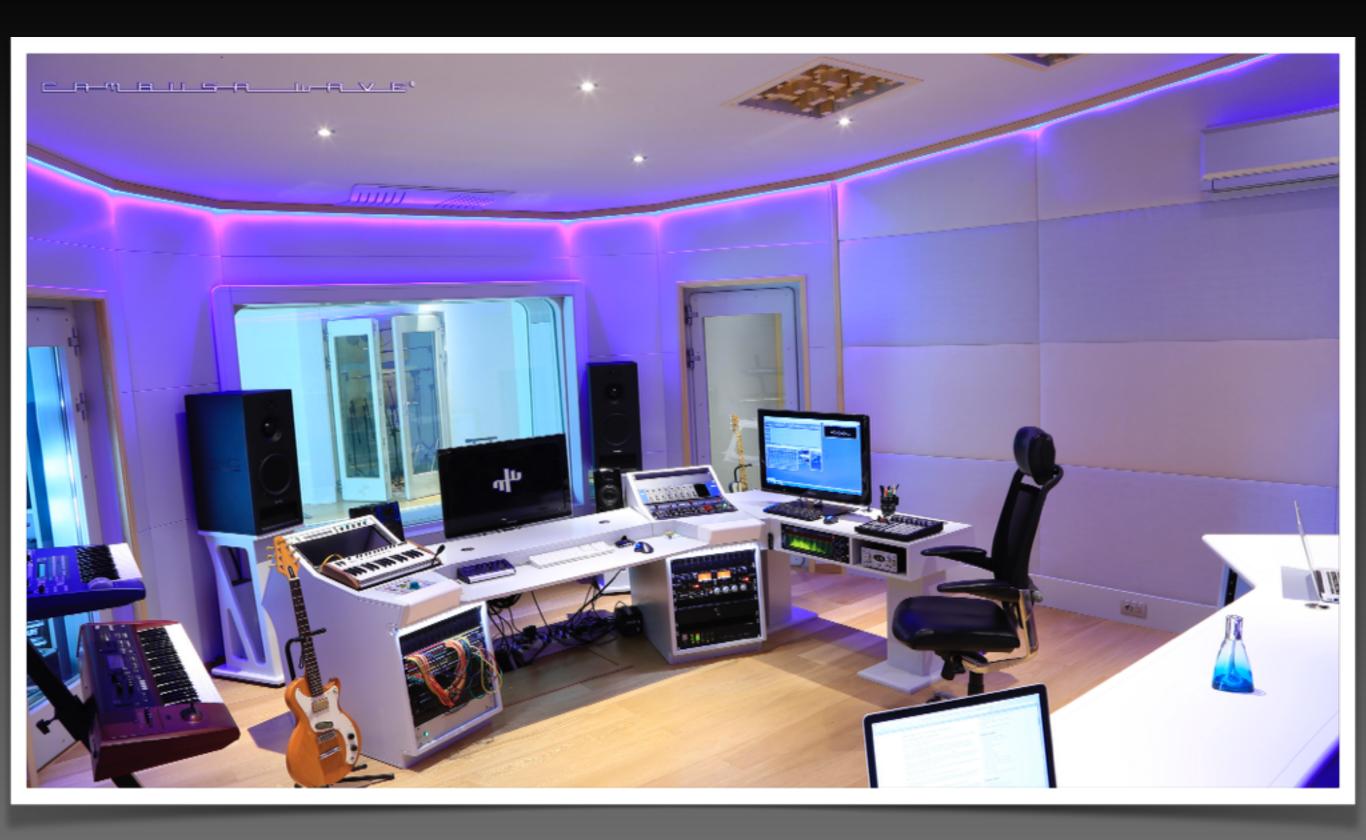
retro assorbente, ma con diffusione WC afica fronte riflettente

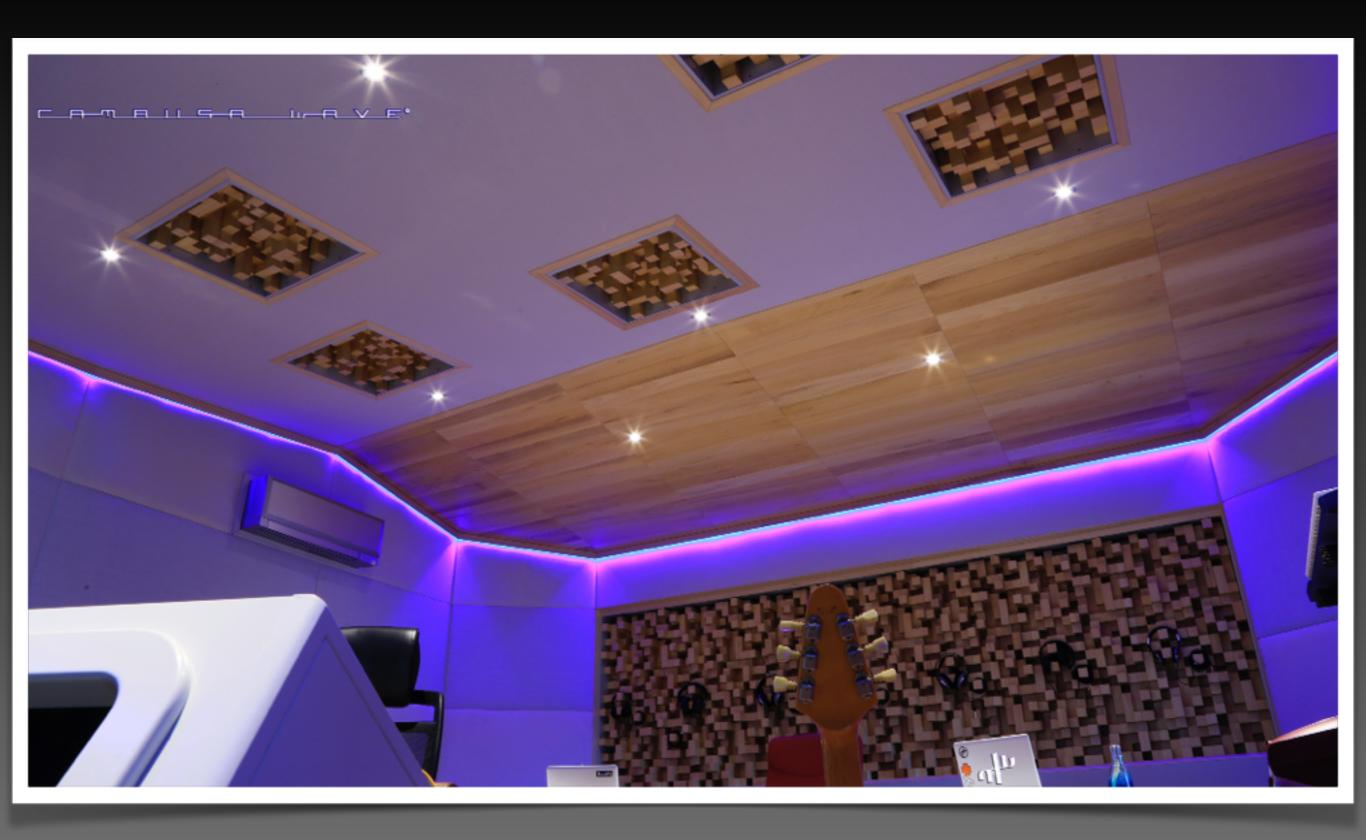
Nuovi design





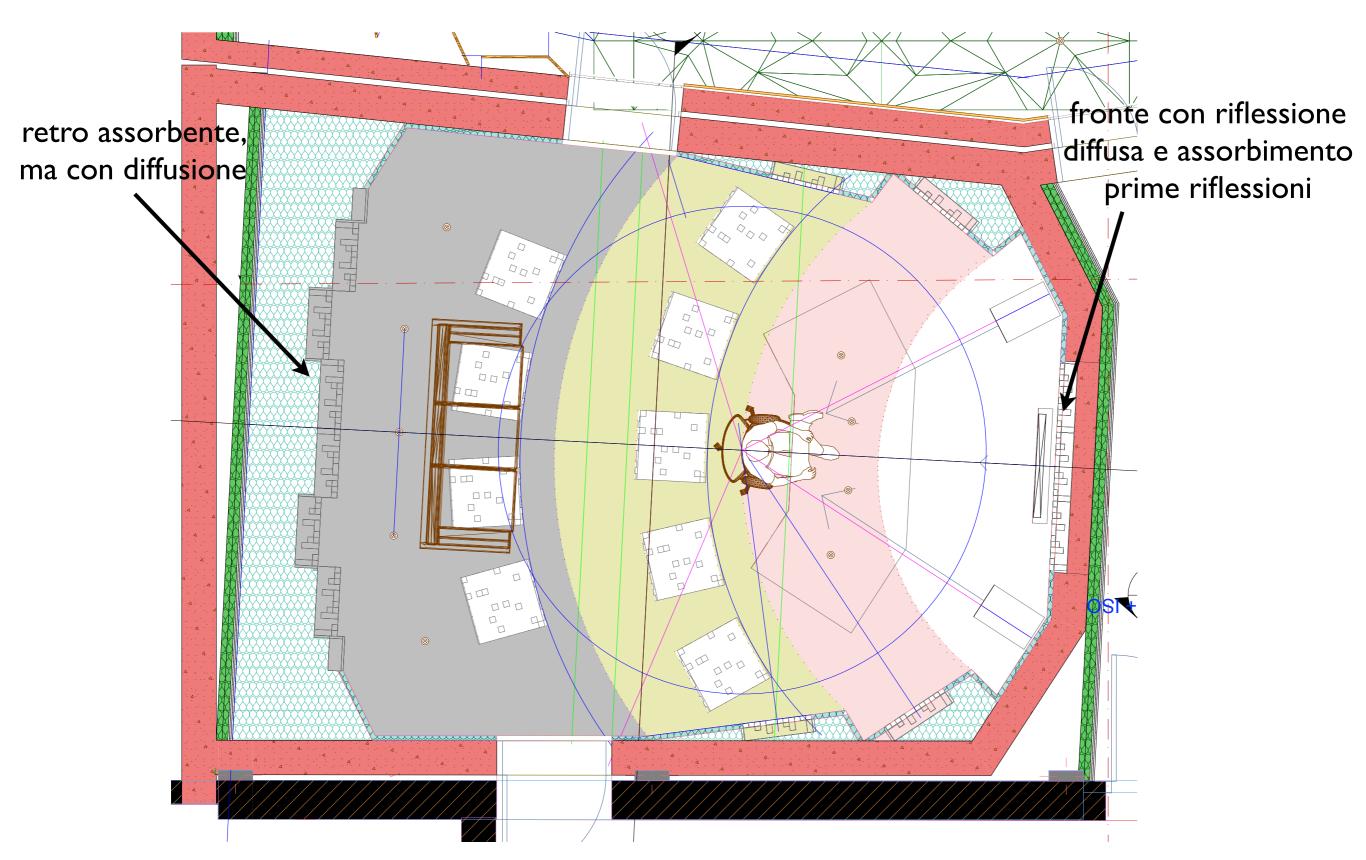


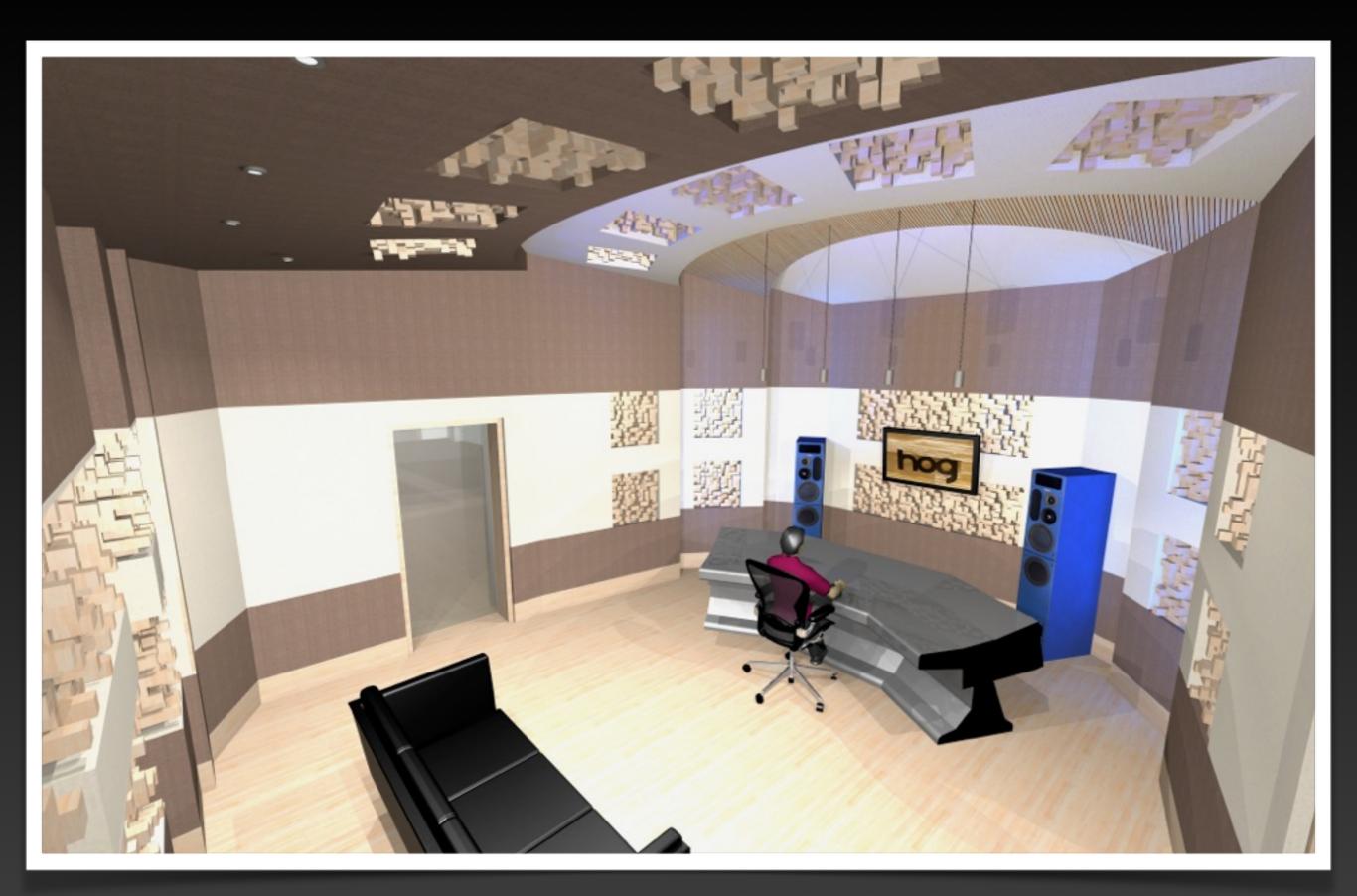




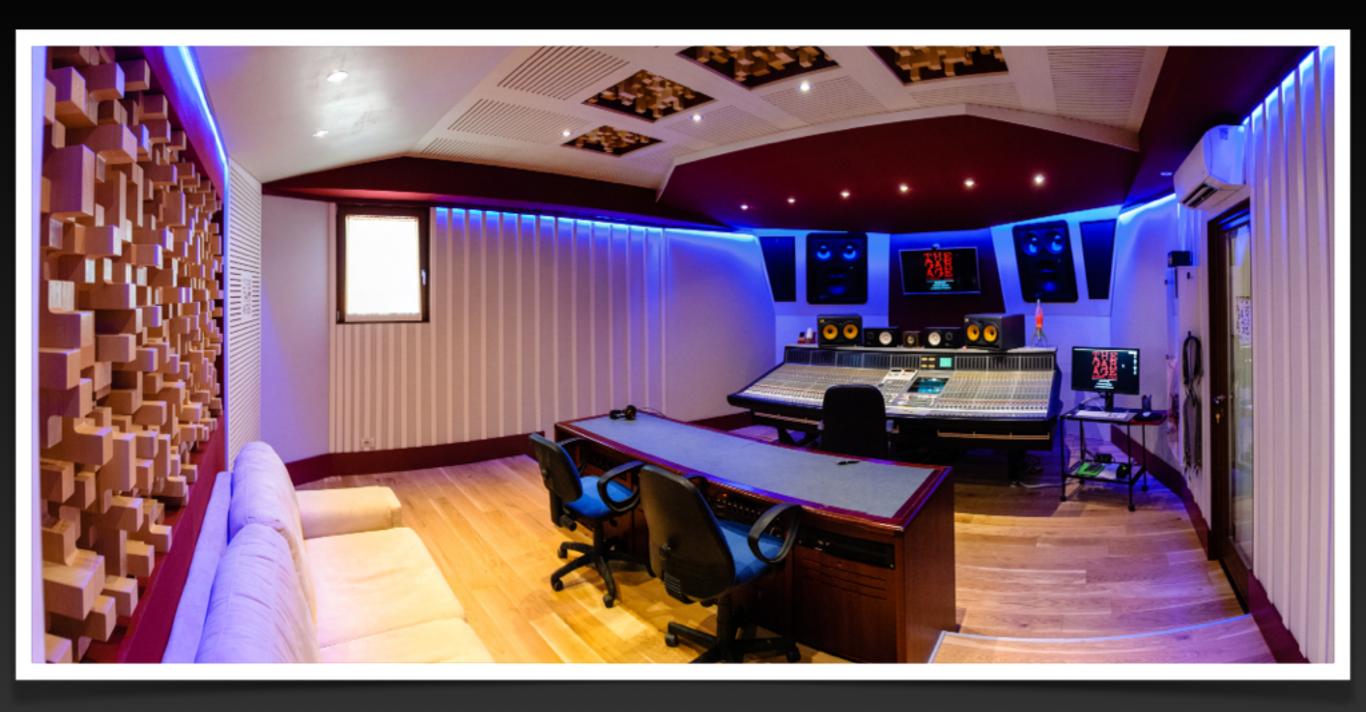


Studio di Mastering









The Garage Studio @ Civitella val di Chiana (AR)
Fabrizio Simoncioni
nominated for Best Audio Facility 2014
Resolution Awards



House of Glass (Gianni Bini) @ Viareggio (LU) nominated for Best Audio Facility 2014

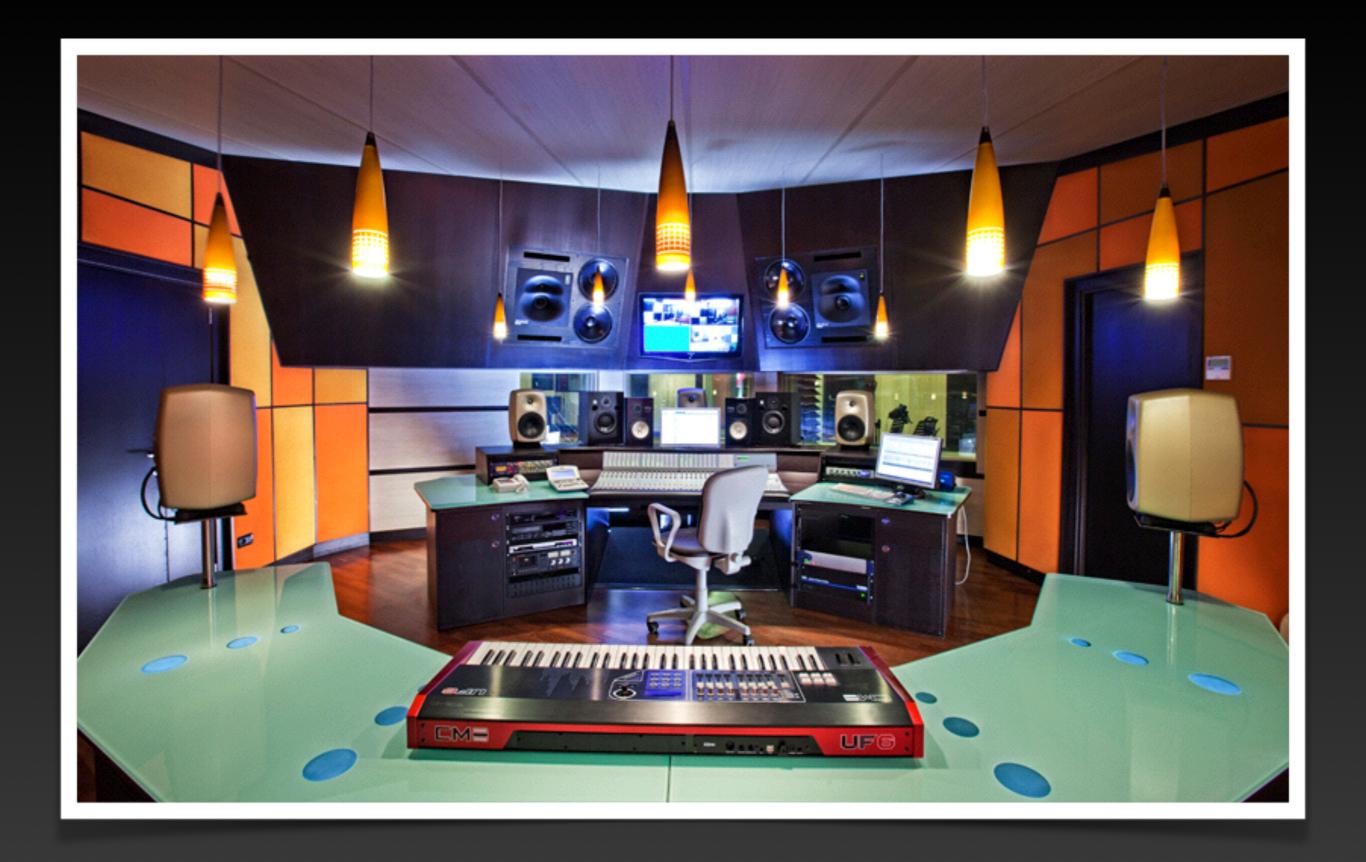
Resolution Awards



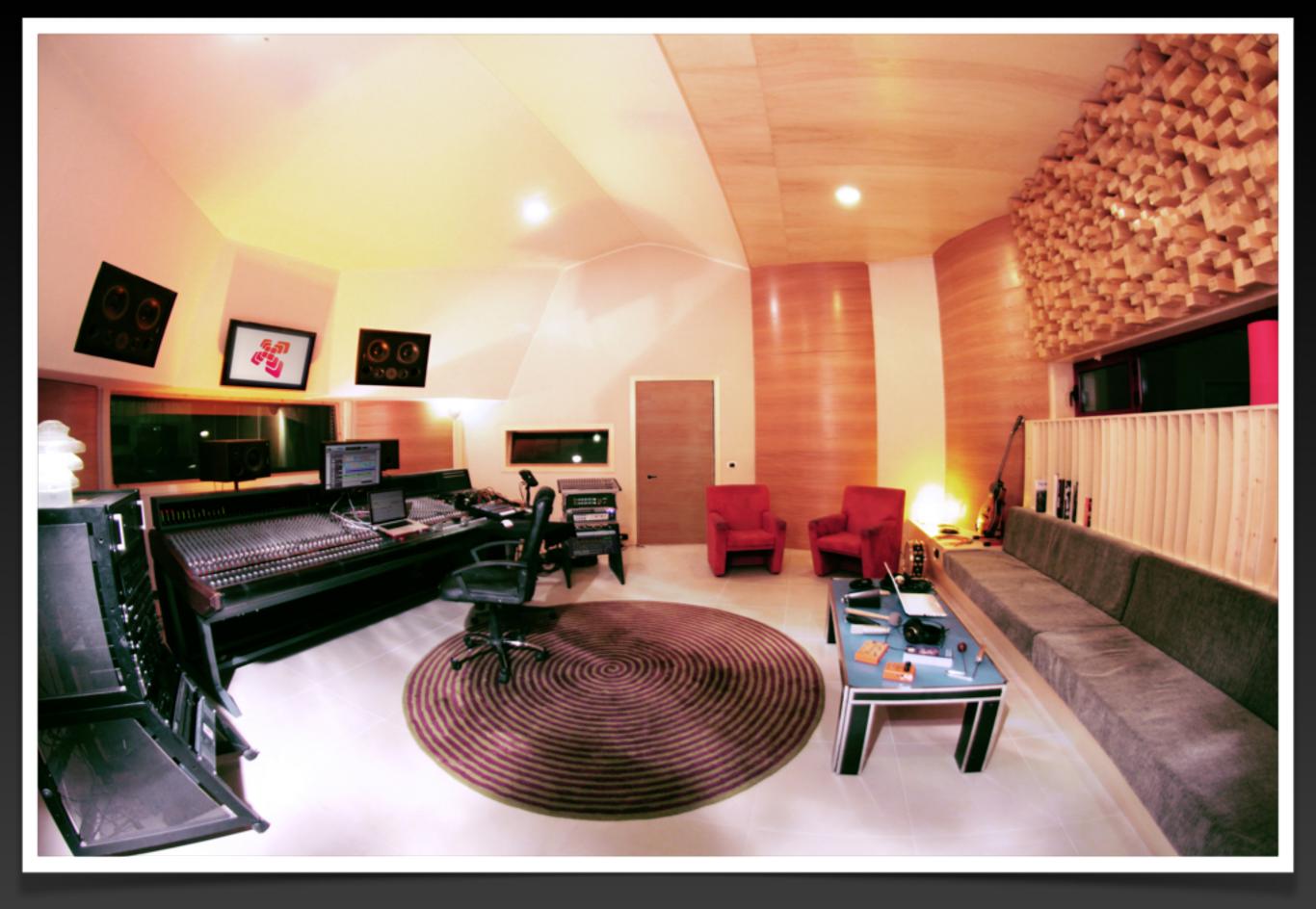
PPG Studios (Guerrini - Bocelli) @ S. Pietro Belvedere (PI)



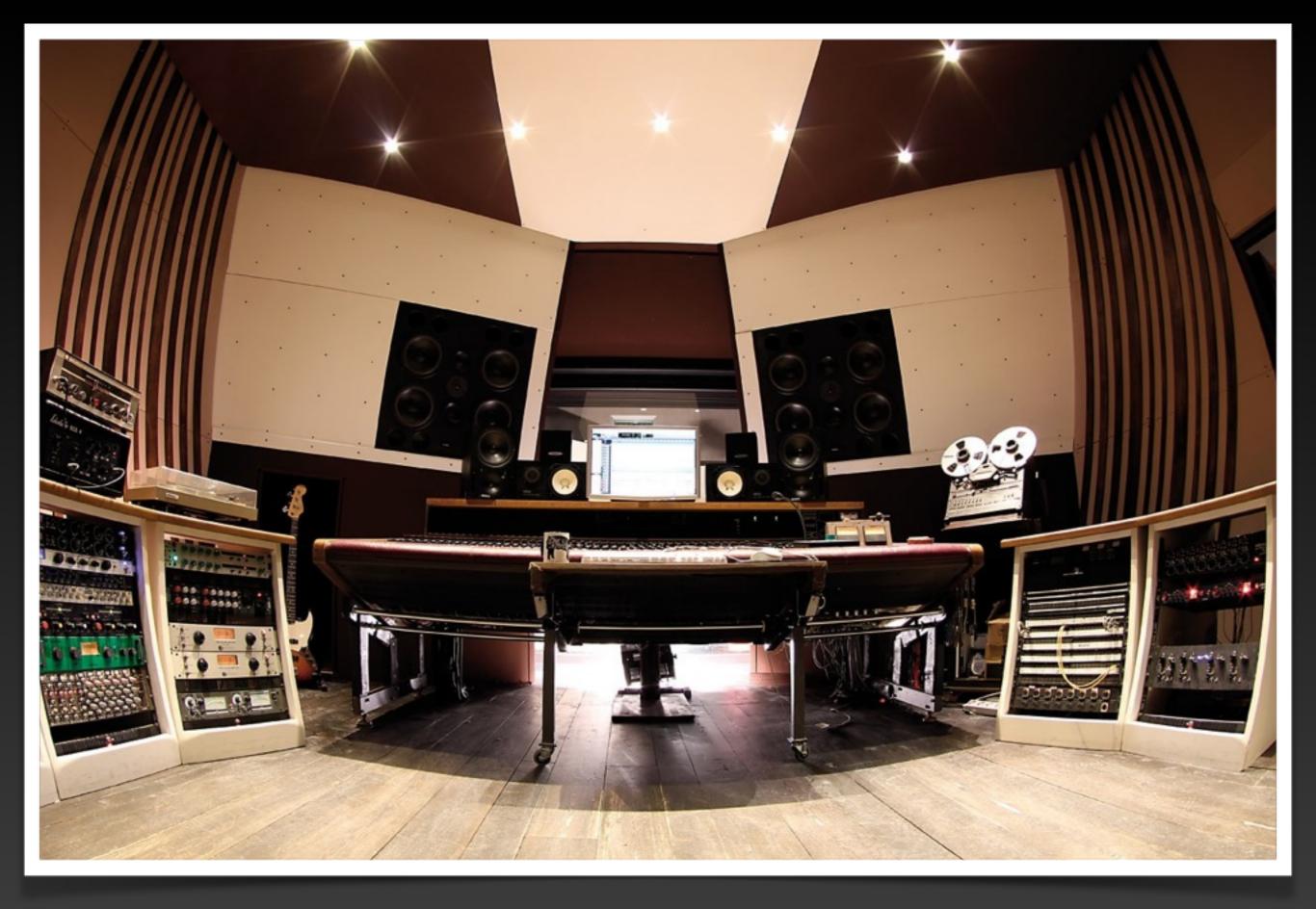
International Sound @ Conversano (BA)



International Sound @ Conversano (BA)



Sudestudio @ Guagnano (LE)



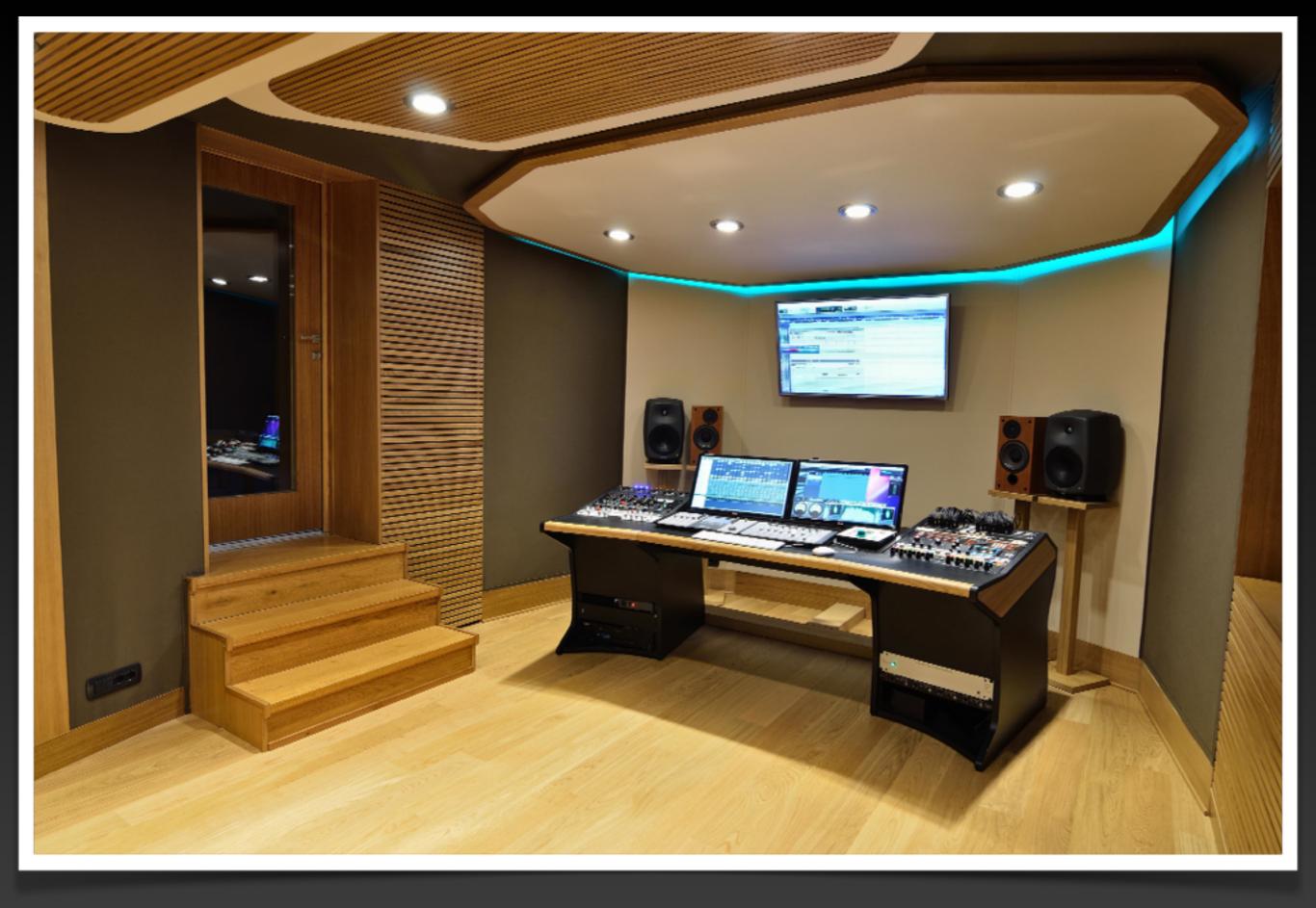
Dunastudio @ Russi (RA)



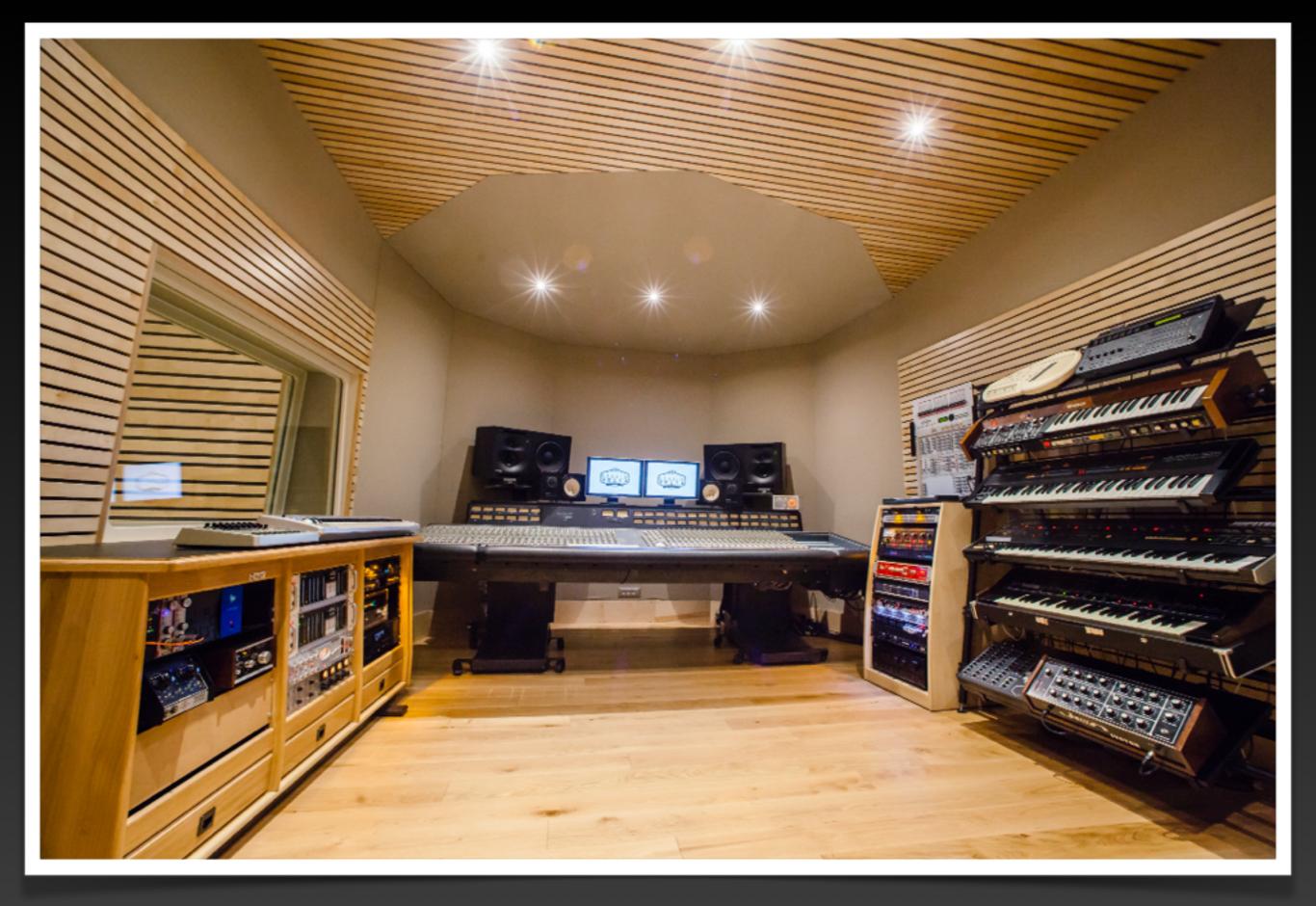
Studi Magnitudo @ Ghezzano (PI)



Blu Room (Manzani-Corsellini-Cannone) @ Poppi (AR)



Bagnoli Bros Studio @ Castelnovo ne' monti (RE)



Studio Volta - Simone Fedi @ Montemurlo (PO)

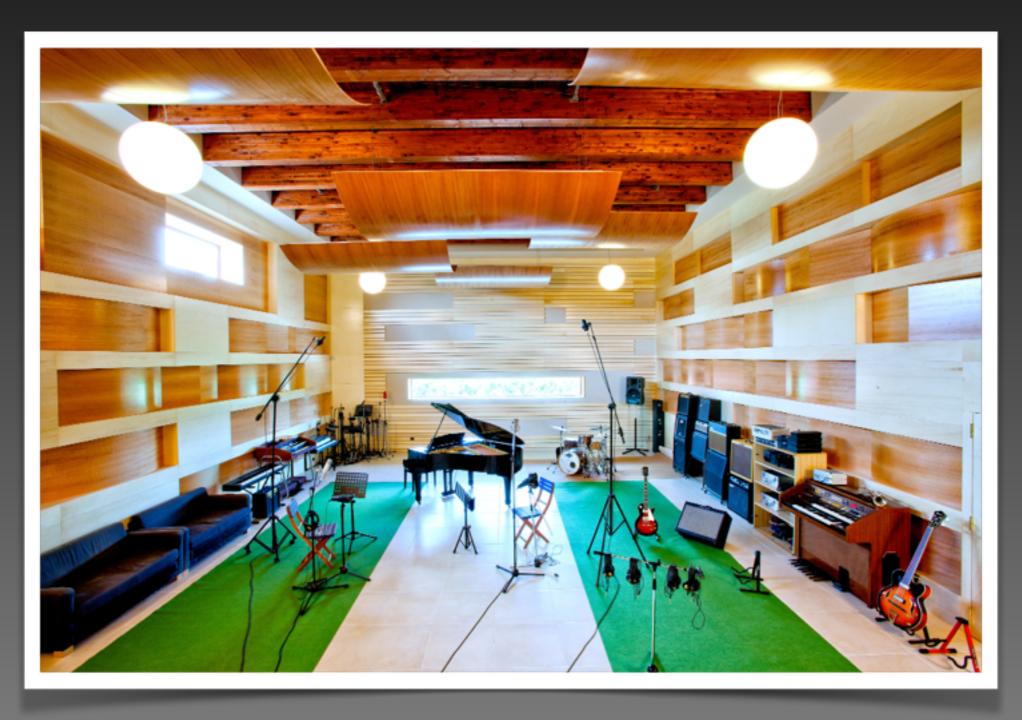


Officina Sonora del Bigallo @ Bagno a Ripoli (FI)



Jinglebell Communications @ Milano

Recording room sala di ripresa



La progettazione di una sala di ripresa è molto differente dalla regia.

Intanto non ci sono "design standard" perché le sorgenti sonore non vengono collocate all'interno di essa in modo "standard".

Bisogna quindi capire il **tipo di sorgente**, strumento o ensemble **che si vuole registrare** per progettare una sala di ripresa adatta.

Bisogna controllare il tempo di riverberazione a seconda delle necessità (e gusti). Per questo motivo vengono studiati anche sistemi di acustica variabile.

Spesso nello studio si creano più ambienti per la ripresa acustica, con differenti caratteristiche acustiche. ISO-BOOTH o VOCAL-BOOTH

In generale non è bello registrare gli strumenti in ambienti troppo piccoli e/o troppo assorbenti: questo tipo di riprese sono però utili qualora il fonico volesse lavorare a posteriori sull'"ambiente", aggiungendo ad esempio riverberazione artificiale.



Questo tipo di ripresa viene usata per le camere di doppiaggio o per alcune radio, a volte, oltre che per la voce, anche per registrare le batterie.

Richieste del mercato

- sempre più iso-booth per effettuare registrazioni multitraccia contemporaneamente ed avere la possibilità di interventire in post-produzione
- si perde il concetto di "sala di registrazione" con una riverberazione sua indipendente che "colora" le registrazioni con una timbrica particolare... si vuole avere la possibilità di agire a posteriori con la riverberazione artificiale su tutti gli ambienti creando ambienti diversi per strumenti diversi (questa cosa è molto discutibile...)
- negli studi di musica leggera le sale di ripresa hanno 0.20
 ÷ 0.40 s di RT60 e pochissime prime riflessioni, le sale grandi invece solitamente hanno riverberazioni di 0.60 ÷ 1.10 s che si avvicinano a quelle delle concert-halls.

Neutral room

Strumenti:

Amplificatori: basso, chitarra, etc

Strumenti singoli acustici

Strumenti singoli elettrici

voci: voci singole cantate e parlate (anche doppiaggi con acustica variabile), cori, ensamble di voci **RT60:**

 $0.10 \div 0.25 \text{ s}$

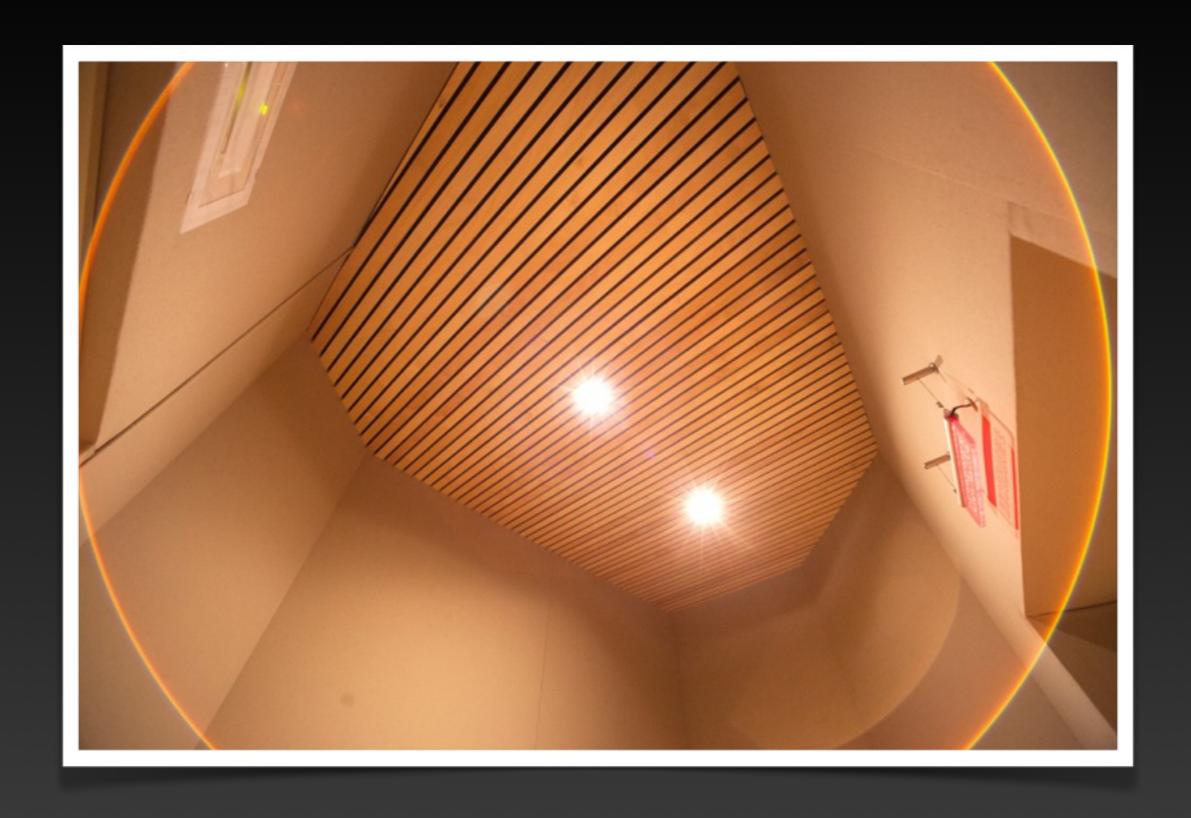
Altre caratteristiche:

suono "dead" ma neutro
brillantezza del suono
diffusione del suono
controllo delle basse

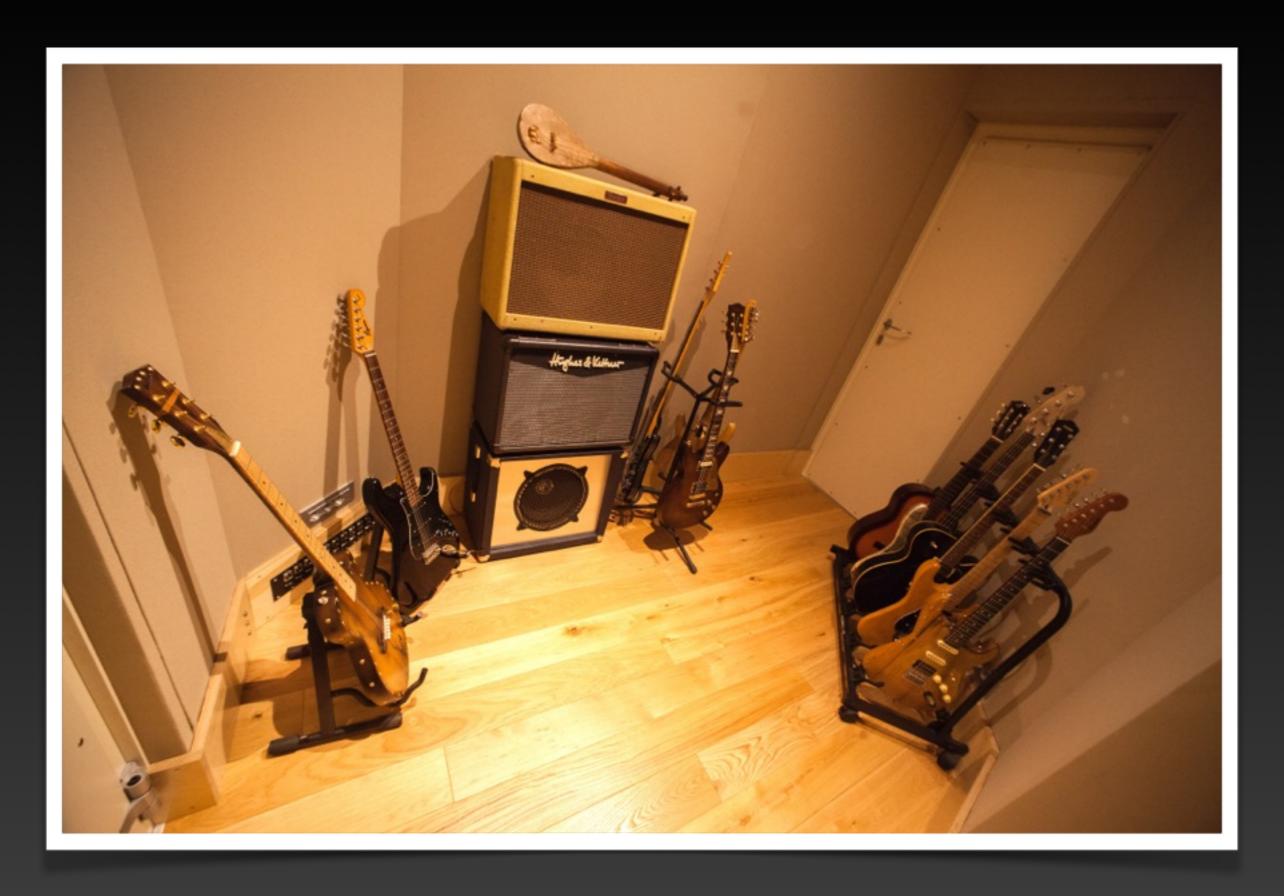
minimizzati i flutter-echo prime riflessioni



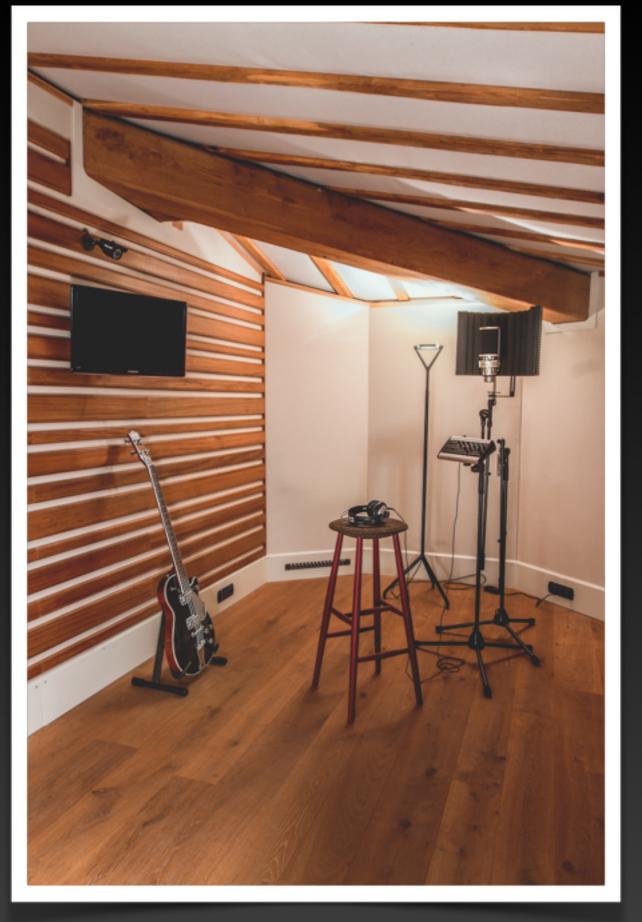
House of Glass @ Viareggio (LU)



Studio Volta @ Montemurlo (PO)



Studio Volta @ Montemurlo (PO)



Officina Sonora del Bigallo @ Bagno a Ripoli (FI)

Sale di media dimensione

Strumenti:

ensamble rock: basso, chitarra, batteria, tastiere, voce

ensamble jazz: contrabbasso, batteria, pianoforte, fiati, voce

piccole orchestre: quartetti d'archi, piccoli ensamble di fiati e archi

voci: voci singole cantate e parlate (anche doppiaggi con acustica variabile), cori, ensamble di voci

RT60:

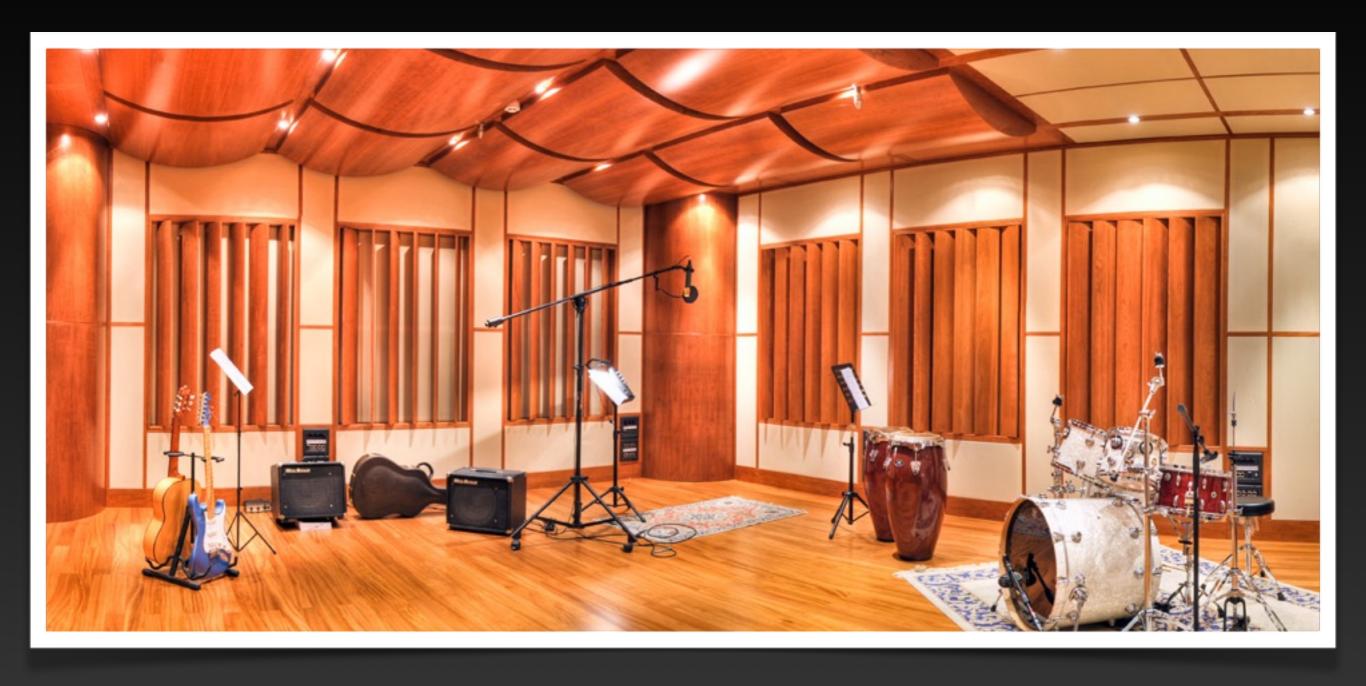
 $0.2 \div 0.5 \text{ s}$

Altre caratteristiche:

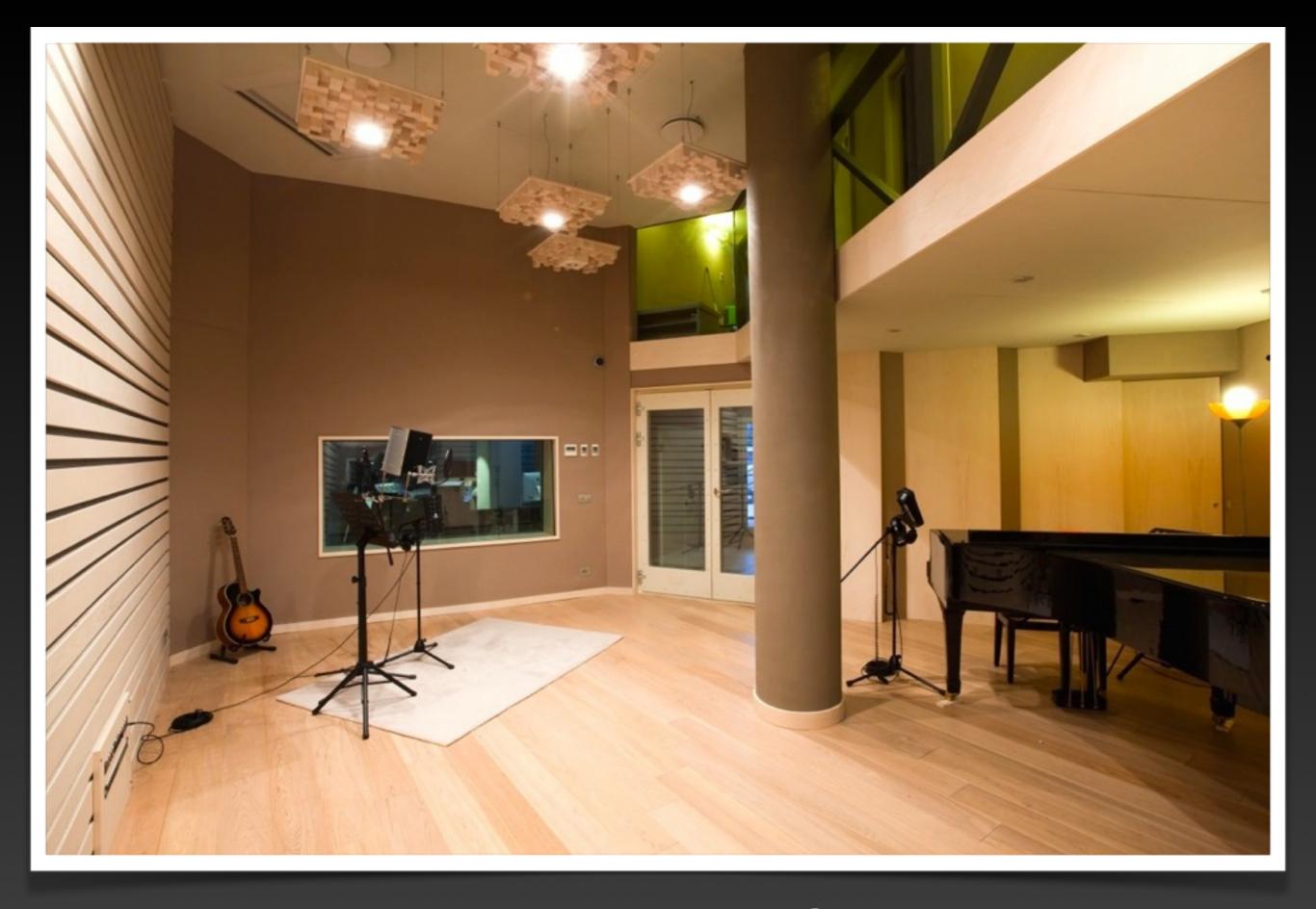
brillantezza del suono diffusione del suono controllo delle basse

acustica variabile con pannelli girevoli/spostabili

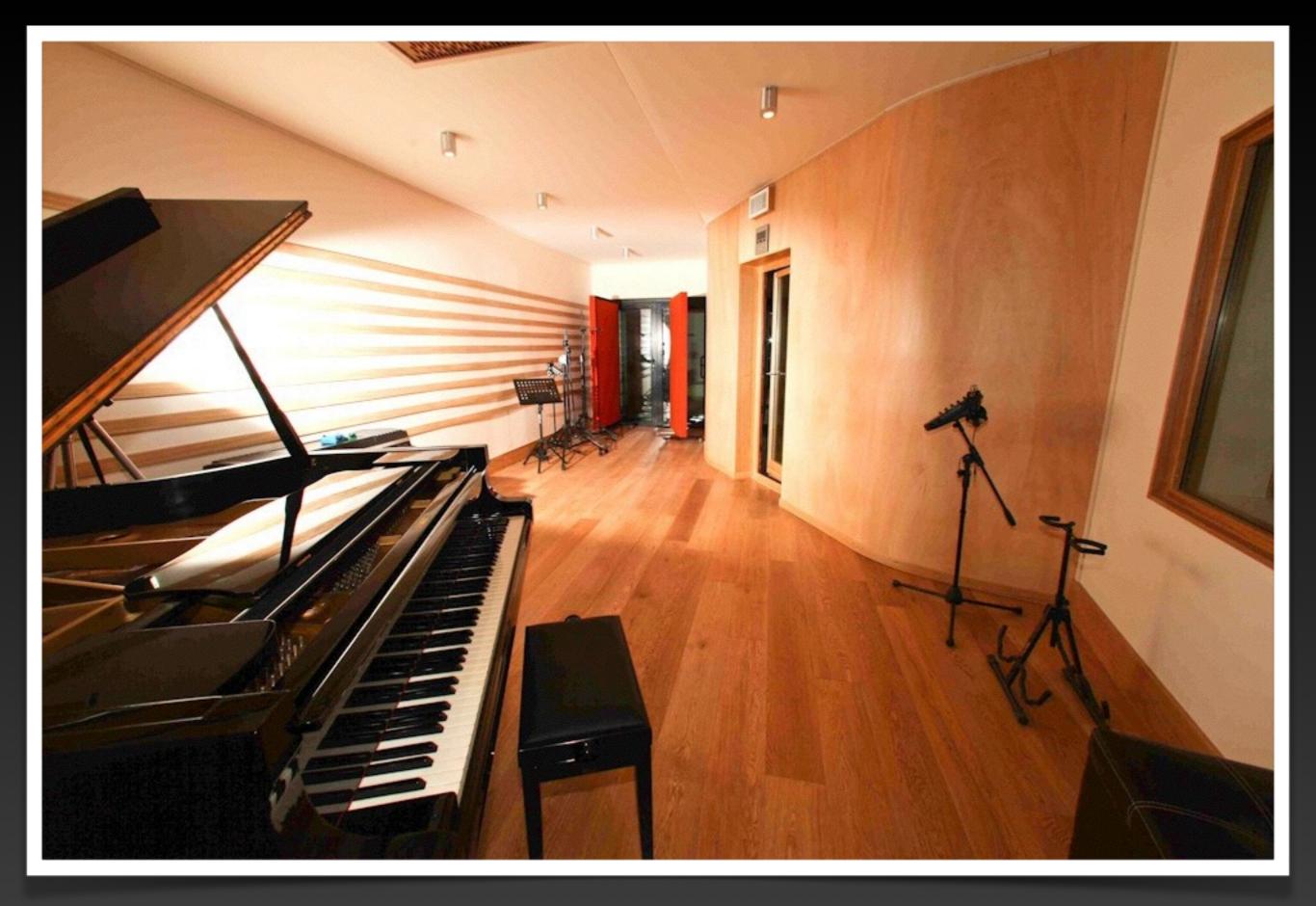
minimizzati i flutter-echo prime riflessioni



Audacia Records @ Avezzano (AQ)



House of Glass (Gianni Bini) @ Viareggio (LU)



Tube Studio @ Fiano Romano (RM)



Studio Volta @ Montemurlo (PO)



Officina Sonora del Bigallo @ Bagno a Ripoli (FI)

Sale grandi (orchestrali)

Strumenti:

RT60:

 $0.6 \div 1.1 \text{ s}$

piccole e grandi orchestre

ensamble rock: basso, chitarra, batteria, tastiere, voce

ensamble jazz: contrabbasso, batteria, pianoforte, fiati, voce

voci: voci singole cantate (con ambiente), cori, ensamble di voci

Altre caratteristiche:

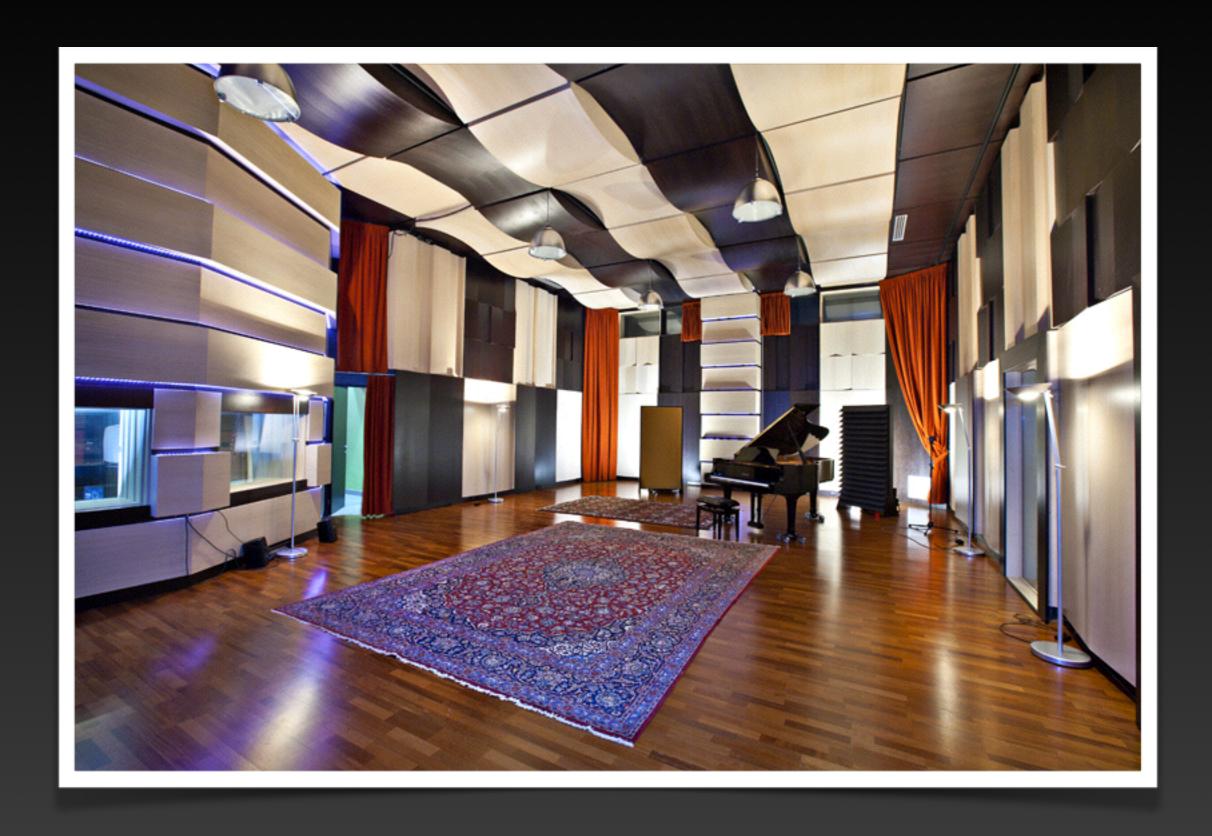
grande spazialità

diffusione del suono

brillantezza del suono

acustica variabile con pannelli girevoli/spostabili

colorazione del riverbero tipica da sala a sala



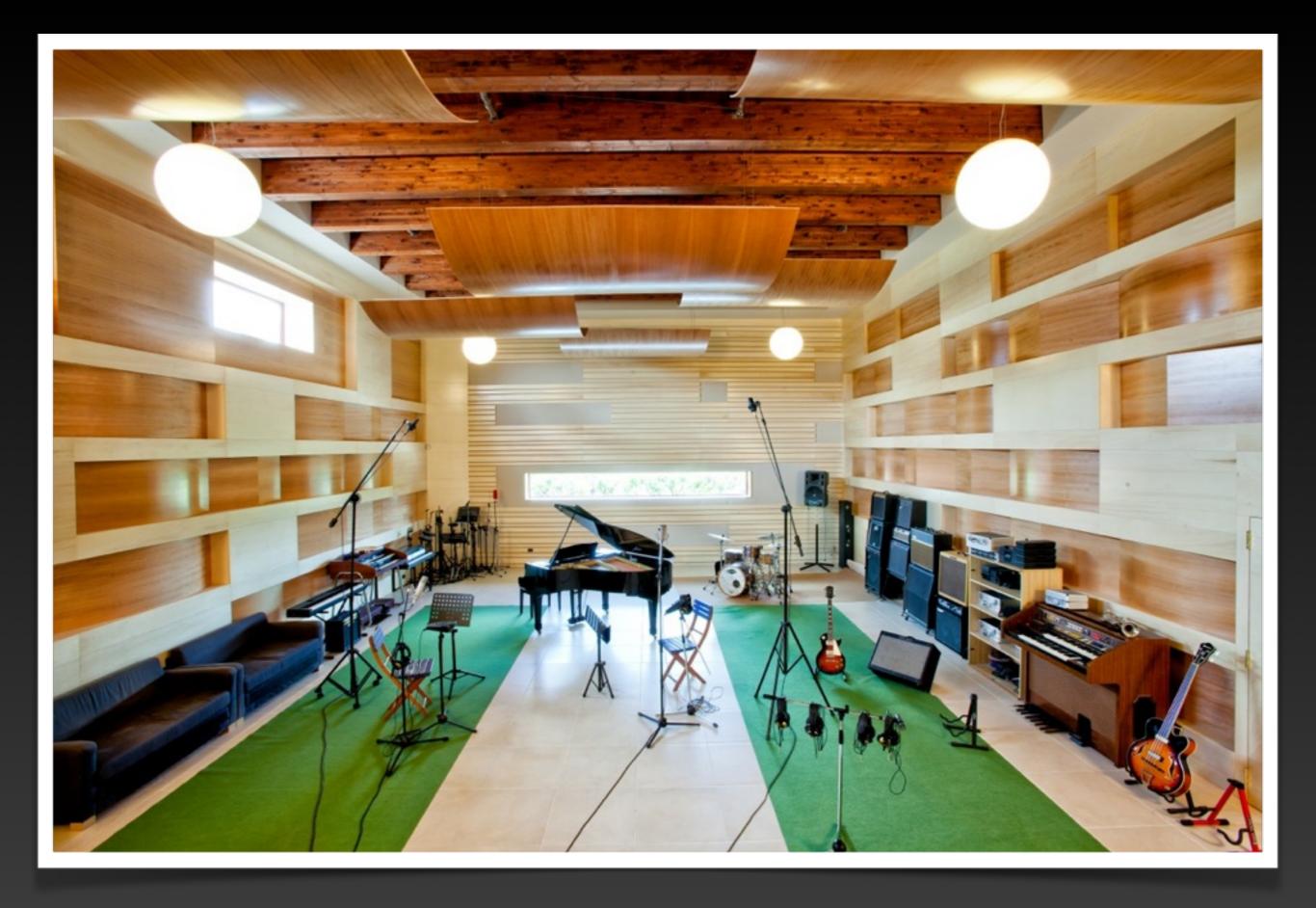
International Sound @ Conversano (BA)



International Sound @ Conversano (BA)



International Sound @ Conversano (BA)



Sudestudio @ Guagnano (LE)



Sudestudio @ Guagnano (LE)

Sala Mix Cinema (dubbing theater)

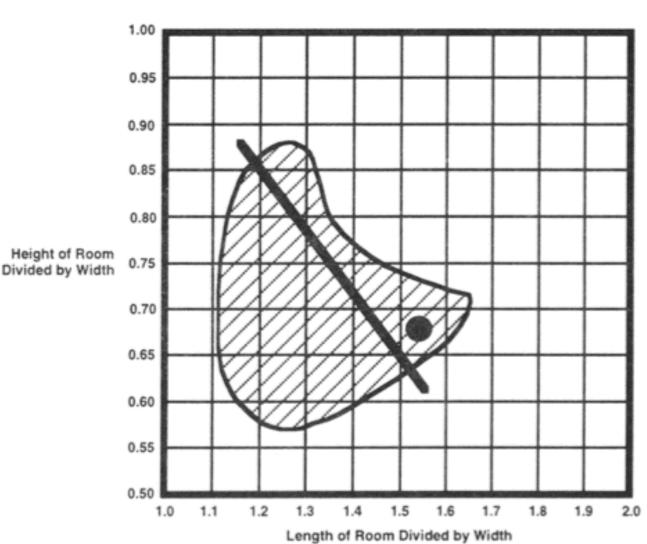


Specifiche Dolby®

- 1. angolo speakers LR 45° ± 5°
- 2. posizione di mix a 2/3 della lunghezza della sala
- 3. pianta della sala $> 45 \text{ m}^2$
- 4. volume della sala $> 150 \text{ m}^3$
- 5. schermo distante almeno a 5 m dal mixer

6. le proporzioni ideali sono quelle dell'area tratteggiata, più vicine possibile alla linea ideale

(si accettano delle lievi deviazioni da questi requisiti se dal loro punto di vista le proporzioni della sala e l'equipaggiamento sono comunque adeguati)



Specifiche Dolby®

4.5. The acoustics of the mixing room must conform to the acoustic characteristics shown below in Figure 1. Ambient noise levels must not exceed NC-25 as measured according to ISO 9568 Background acoustic noise levels in theatres, review rooms and dubbing rooms.

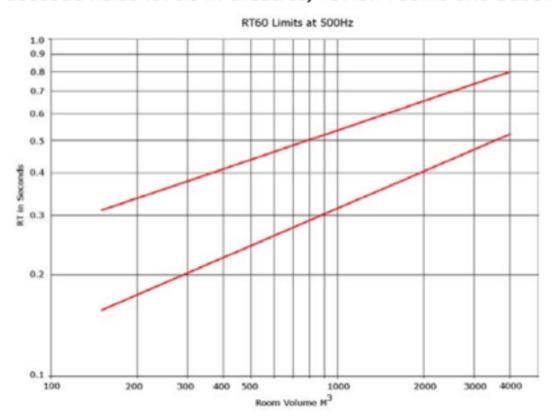


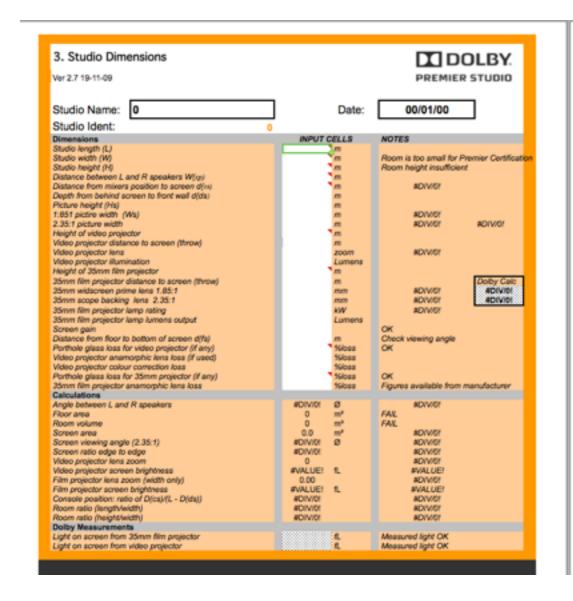
Figure 1 Reverberation Time

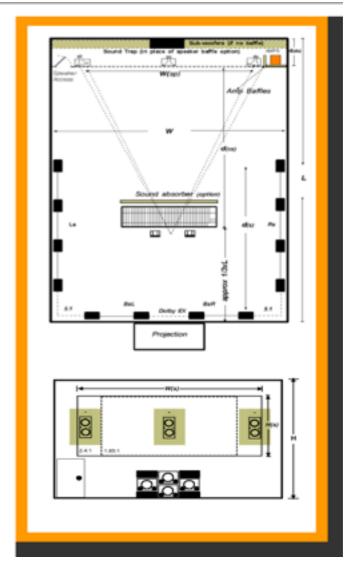
7. Il tempo di riverberazione @ 500 Hz segue questo grafico relativo al volume della sala.

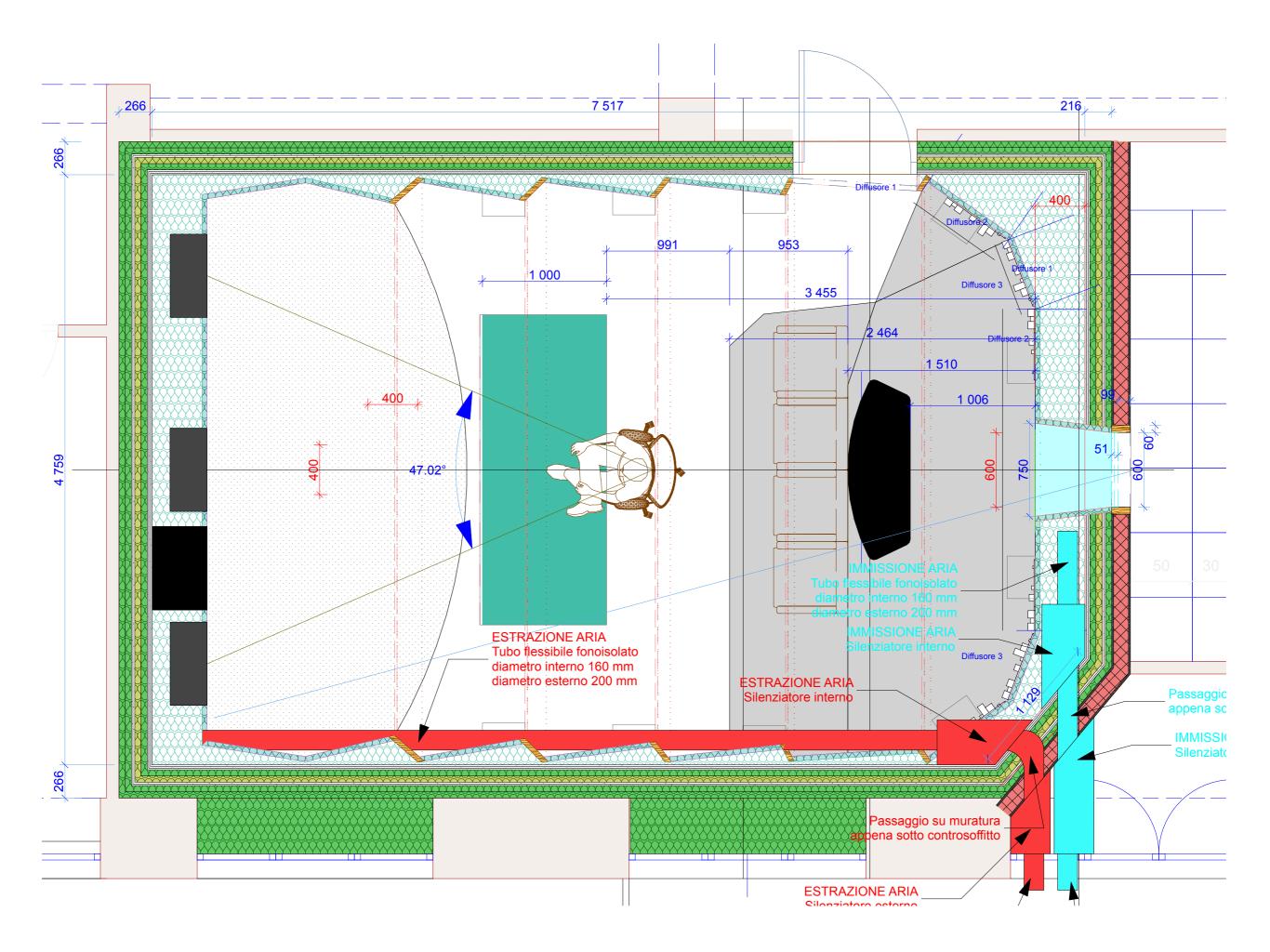
Il tempo di riverberazione deve diminuire in frequenza.

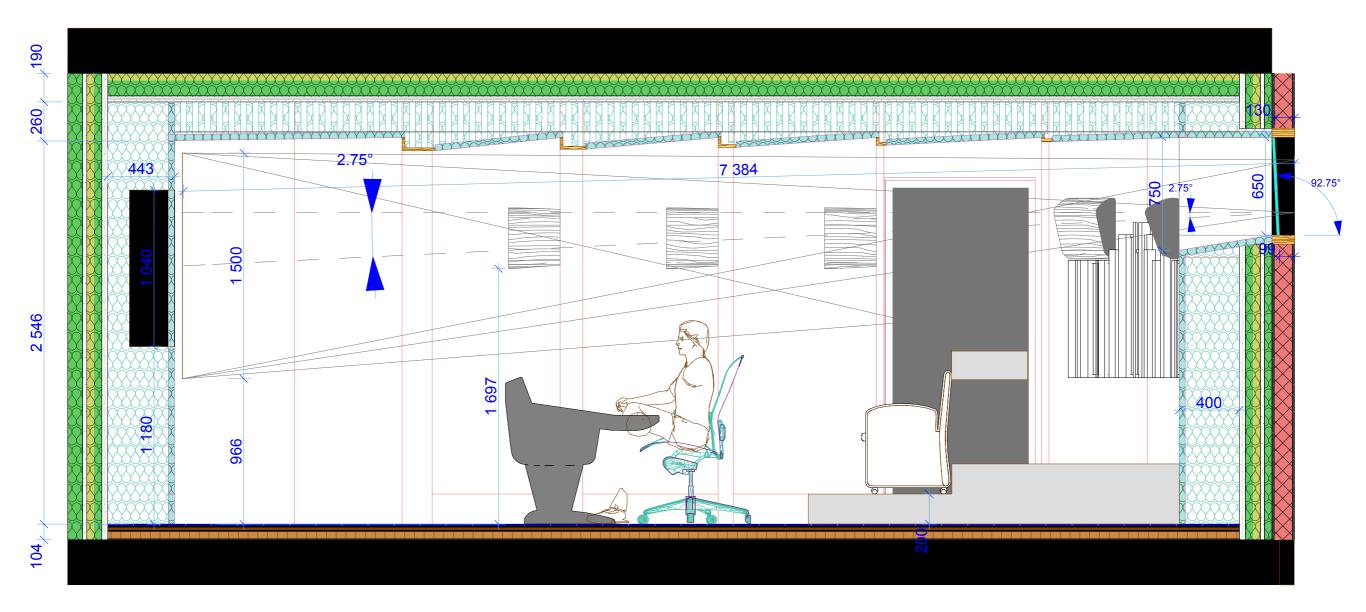
Specifiche Dolby®

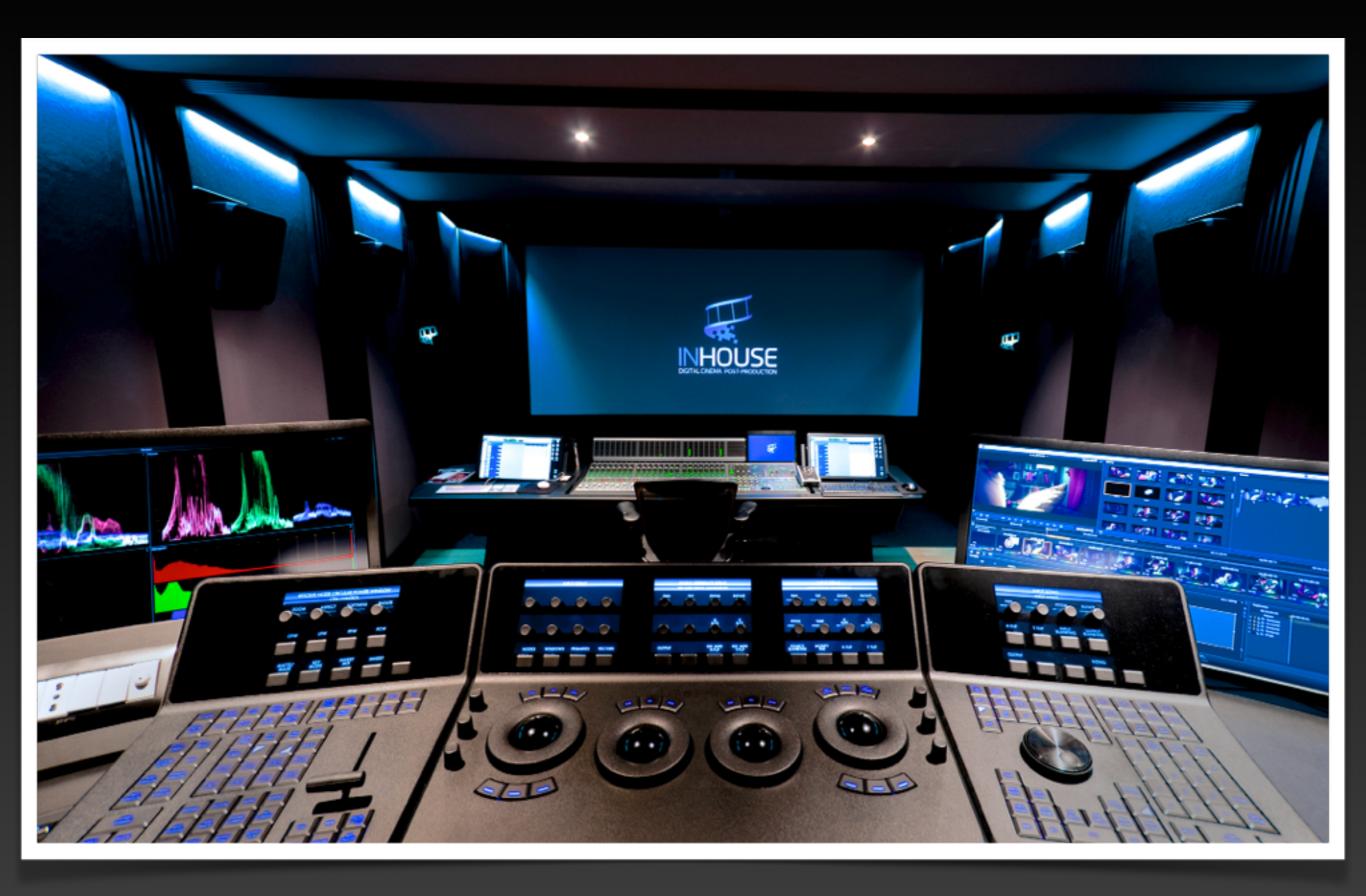
8. Il livello del rumore di fondo dev'essere inferiore a NC-25 ... molte altre specifiche elettroacustiche e video ... (file Excel)











In House @ Roma



In House @ Roma

Bibliografia e testi di riferimento

Donato Masci: "Parametri Fisici dell'Acustica Ambientale" tesi di Laurea in Fisica;

Alton Everest: "The Master Handbook of Acoustics" 4th ed.;

David Egan: "Architectural Acoustics";

Leo Beranek: "Concert Halls and Opera Houses - Music, Acoustics, and Architecture" 2nd ed.;

L.E. Kinsler: "Fundamentals of Acoustics" 4th ed.;

Yoichi Ando: "Architectural Acoustics";

T.J. Cox, P. D'Antonio: "Acoustic Absorbers and Diffusers - Theory, design and application" 2nd ed.;

Marshall Long: "Architectural Acoustics";